



Nucleo di Valutazione  
Università per Stranieri  
Dante Alighieri di Reggio Calabria

## Relazione 2018

Versione per la pubblicazione sul sito di Ateneo  
con tabelle inserite nel corpo del testo

(n.b., la presente versione non include la sezione allegati della piattaforma [www.nuclei.cineca.it](http://www.nuclei.cineca.it))



Reggio Calabria, 29 ottobre 2018

## INDICE

---

<b>1. Il sistema di AQ a livello di Ateneo.....</b>	<b>1</b>
1.1 Variazioni strutturali e nella composizione degli organi registrate nel 2017 .....	2
1.2 Valutazione dei requisiti di qualità R1.....	2
1.2.1 Indicatore R1.A.....	2
1.2.2 Indicatore R1.B.....	7
1.2.3 Indicatore R1.C .....	10
1.3 Valutazione dei requisiti di qualità R2.....	17
1.3.1 Indicatore R2.A .....	17
1.3.2 Indicatore R2.B .....	18
<b>2. Il sistema di AQ a livello dei CdS .....</b>	<b>20</b>
2.1 Indicatore R3.A .....	20
2.2 Indicatore R3.B .....	22
2.3 Indicatore R3.C .....	29
2.4 Indicatore R3.D.....	31
2.5 Ulteriori considerazioni sui singoli CdS .....	32
2.5.1 Attrattività dell'offerta formativa.....	32
2.5.2 Provenienza extra-regionale degli immatricolati e iscritti al 1° anno .....	38
2.5.3 Tassi di abbandono al termine del primo anno .....	38
2.5.4 Durata degli studi.....	40
<b>3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione .....</b>	<b>42</b>
<b>4. Strutturazione delle audizioni .....</b>	<b>44</b>



<b>5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi).....</b>	<b>45</b>
5.1 Obiettivi delle rilevazioni .....	45
5.2 Modalità di rilevazione .....	46
5.3 Risultati delle rilevazioni .....	46
5.4 Utilizzazione dei risultati .....	55
5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati .....	55
5.6 Ulteriori osservazioni .....	56
<b>Raccomandazioni e suggerimenti .....</b>	<b>57</b>

# VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)

---

## 1. IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Le “Linee guida 2018” per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione” (d’ora innanzi “Linee guida”) richiedono ai NdV di analizzare il sistema di AQ con riferimento ai “requisiti R” previsti per l’accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, tenendo conto delle iniziative, politiche e strategie messe in campo dall’Università. È inoltre richiesto di descrivere in questa sezione le relazioni tra il NdV e i diversi attori del sistema di AQ, distinguendo tra strutture centrali per l’AQ (PQ, Commissioni per la Ricerca, ecc.) e le strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPds, Gruppi di Riesame, ecc.).

Alla luce delle predette indicazioni fornite dalle “Linee guida”, le osservazioni proposte dal NdV in questa sezione della Relazione vogliono dare conto del livello di maturazione interna del sistema di AQ nell’Università per Stranieri Dante Alighieri.

Non ci sono specifiche raccomandazioni formulate in precedenza dall’ANVUR all’Ateneo di cui il NdV debba valutare il grado di accoglimento.

Con riferimento alla struttura di questo punto 1 della Relazione, le nuove “Linee guida” suggeriscono di esaminare il sistema di AQ a livello di Ateneo facendo diretto riferimento ai requisiti R1 e R2 previsti dall’ANVUR per l’accreditamento periodico.

I requisiti valutabili con gli “indicatori R” stabiliscono i principi fondamentali intorno ai quali deve essere costruito il Sistema di AQ degli Atenei per i Dipartimenti e i Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a Ciclo Unico. In particolare, il sistema degli indicatori per la valutazione del sistema di AQ è strutturato in quattro requisiti R, a loro volta articolati in una serie più o meno ampia di sub-indicatori. I requisiti R1 ed R2, che assumono rilievo in questa parte della Relazione, fanno riferimento al sistema di AQ a livello di Ateneo e riguardano rispettivamente le “politiche e strategie di Ateneo” e gli “attori e strumenti”. Come suggerito dalla “Linee guida”, essi saranno presi in considerazione dal NdV per lo sviluppo del presente punto della Relazione.

Questa impostazione consente di fornire utili indicazioni agli Organi di Ateneo per la visita di accreditamento periodico, programmata nel 2020.

Alla luce delle superiori considerazioni, la presente Sezione 1 della Relazione sarà sviluppata con i seguenti punti:

- 1.1 Variazioni strutturali e nella composizione degli Organi registrate nel 2017;
- 1.2 Valutazione dei requisiti di qualità R1;
- 1.3 Valutazione dei requisiti di qualità R2.



## **1.1 Variazioni strutturali e nella composizione degli organi registrate nel 2017**

Nel 2017 sono stati designati i Componenti del Comitato Unico di Garanzia, a norma dell'Art. 26 dello Statuto dell'Ateneo (vedi verbale n. 1 C.d.A. del 24 ottobre 2017, <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/gli-organi-di-governo/consiglio-di-amministrazione>).

A seguito delle dimissioni del Presidente del C.d.A., è stato eletto un nuovo Presidente (vedi verbale n. 15 C.d.A. del 24 ottobre 2017, <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/gli-organi-di-governo/consiglio-di-amministrazione>). Nel 2017, oltre alle dimissioni del Presidente, si sono registrate anche le dimissioni da Componente del C.d.A. di un ulteriore Consigliere. I due componenti sono stati sostituiti nei mesi iniziali del 2018 (vedi verbale CdA n. 17 relativo alla seduta del 02.02.2018).

È entrato a far parte del Collegio dei Revisori dei Conti, assumendone la Presidenza, il componente designato dal MIUR.

Non si sono registrate altre variazioni nella composizione degli Organi di Governo e di Controllo dell'Ateneo nel 2017.

## **1.2 Valutazione dei requisiti di qualità R1**

Il documento ANVUR “*Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari. Linee guida - Versione del 10/08/2017*” chiarisce che il requisito R1 di qualità riguarda “Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca”. Esso è esaminato per mezzo di una serie di specifici indicatori che mirano ad accertare se “l'Ateneo abbia elaborato un sistema solido e coerente per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca, nei suoi due aspetti complementari: supporto del continuo miglioramento e rafforzamento della responsabilità verso l'esterno”.

L'esame su tale requisito deve essere condotto verificando “che il sistema sia stato chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica” e valutando “la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, la loro verifica periodica e l'applicazione di interventi di miglioramento”.

Gli indicatori proposti dall'ANVUR per l'esame analitico del requisito sono tre: R1.A; R1.B e R1.C. Essi sono a loro volta articolati in specifici “punti di attenzione”.

Nelle note che seguono, si procede all'esame degli aspetti considerati dal set dei tre indicatori.

### **1.2.1 Indicatore R1.A**

*“L'Ateneo possiede, dichiara e realizza una visione della qualità della didattica e della ricerca, declinata in un piano strategico concreto e fattibile, in cui agli studenti viene attribuito un ruolo attivo e partecipativo a ogni livello? Tale visione è supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione e verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure?”*



Il giudizio del NdV sulla visione della qualità della didattica e della ricerca e sulla sua declinazione in un piano strategico concreto e fattibile è complessivamente positivo. Elementi di valutazione analitica sono forniti nelle note che seguono muovendo dai singoli punti di attenzione suggeriti dall'ANVUR per questo indicatore.

### **A.1) Punto di attenzione R1.A.1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo**

L'Ateneo approva periodicamente il proprio piano strategico pluriennale. L'ultimo piano strategico è stato deliberato a ottobre 2017 ([http://www.unistrada.it/Files/StatutoRegolamenti/2016\\_12\\_21\\_PianoStrategicoPluriennale-PO-Relazione.pdf](http://www.unistrada.it/Files/StatutoRegolamenti/2016_12_21_PianoStrategicoPluriennale-PO-Relazione.pdf)).

Nel piano strategico è esposta la visione della qualità della didattica e della ricerca, tenendo conto delle potenzialità di sviluppo scientifico e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione), in coerenza con le ragioni fondative dell'Ateneo espresse nello Statuto.

Per quanto riguarda l'offerta formativa, sono tenute in considerazione le esigenze degli studenti per tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca). Il sistema di AQ è descritto attraverso i documenti di Ateneo (Statuto e Regolamento generale) e il suo funzionamento viene ulteriormente declinato attraverso il "Piano della qualità", periodicamente riveduto e aggiornato (ultima versione approvata a Maggio 2017, [http://www.unistrada.it/Files/StatutoRegolamenti/Piano\\_della\\_qualita.pdf](http://www.unistrada.it/Files/StatutoRegolamenti/Piano_della_qualita.pdf)).

Tutti i documenti sono pubblicati sul sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/statuto-e-regolamenti>) e sono pertanto liberamente accessibili ai portatori d'interesse interni ed esterni.

Il piano strategico è articolato in obiettivi che sembrano adeguatamente definiti tenendo in considerazione il contesto socio-culturale in cui l'Ateneo è inserito e realizzabili.

Il piano strategico pluriennale si sofferma nella parte iniziale sul grado di realizzazione degli obiettivi fissati nel precedente piano strategico. Tale verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi deve essere valutata positivamente, anche se **sarebbe opportuno prevedere meccanismi formalizzati di controllo concomitante che rendano pubblicamente conto dello stato di avanzamento del piano lungo il triennio di riferimento.**

### **A.2) Punto di attenzione R1.A.2 - L'architettura del sistema AQ di Ateneo**

Il giudizio del NdV sulla predisposizione di un'organizzazione funzionale alla realizzazione del piano strategico e alla gestione dell'AQ è complessivamente positivo.

Il sistema di AQ registra la presenza di tutti gli Organi previsti dallo Statuto e dalla legge. Il Piano della Qualità definisce ulteriormente, e in forma più analitica rispetto alle previsioni dello Statuto e del Regolamento Generale, i compiti e le responsabilità dei diversi Organi nella prospettiva dell'AQ.

Sul piano generale, con riferimento all'architettura complessiva del sistema di AQ e alle interazioni tra i diversi Organi che lo compongono, il NdV ritiene di poter sottolineare quanto segue.

L'AQ relativa ai processi didattici, a ragione della piccola dimensione dell'Università e del limitato numero di corsi di studio attivati, continua a essere concentrata in un'unica procedura relativa ai Corsi di studio, incardinati tutti in un unico Dipartimento, e alla



Sede. Nel corso del 2017 l'Ateneo ha proseguito l'attività d'impulso alla diffusione e alla condivisione delle politiche di orientamento alla Qualità.

I verbali delle adunanze di tutti gli Organi del sistema sono pubblicati sul sito internet dell'Ateneo (sezione <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/gli-organi-di-governo/rettore> e sezione <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/nucleo-di-valutazione>), garantendo la piena trasparenza delle attività svolte.

Con riferimento alle relazioni tra i diversi organi del sistema di AQ, analogamente a quanto fatto nella precedente Relazione, il NdV ritiene di poter evidenziare che – come usualmente accade nelle realtà di piccole dimensioni – nell'Università Dante Alighieri le interazioni sono favorite dalla presenza di sistemi di comunicazione informale quale prevalente meccanismo di coordinamento e di continue occasioni d'incontro e di confronto, a volte anche non formalizzate.

L'architettura del sistema favorisce il confronto tra i responsabili dei diversi organi. A tale riguardo, si segnala che alcuni docenti che compongono il Presidio di Qualità e la CPDs fanno parte, oltre che del Consiglio di Dipartimento, anche di Organi di Governo quali il Consiglio Accademico e il Consiglio di Amministrazione. Tale situazione, oltre a favorire l'interazione e il confronto continuo sui temi dell'AQ, consente di porre regolarmente tali temi all'attenzione degli Organi di governo apicali. Più in dettaglio, si può evidenziare che, con l'attuale configurazione del sistema, il flusso d'informazioni riguardanti l'AQ è assicurato dalla presenza:

- del presidente del Presidio di Qualità (quale Prorettore vicario) e del coordinatore della CPDs (quale Direttore del Dipartimento) nel Consiglio Accademico;
- di due componenti del Presidio di Qualità nel Consiglio di Amministrazione;
- del Direttore del Dipartimento e dei Coordinatori dei tre corsi di laurea nel Consiglio Accademico;
- dei Coordinatori di tutti e tre i corsi di studio e dei docenti (professori e ricercatori) degli stessi CdS nell'unico Consiglio di dipartimento. L'attività di comunicazione e interazione con i docenti non strutturati nel Dipartimento per gli aspetti inerenti l'AQ è delegata ai Coordinatori dei corsi di studio;
- del componente interno del NdV nel Consiglio di dipartimento.

Sul fronte della ricerca, i Centri di ricerca dell'Ateneo, i Professori, i Ricercatori e gli Assegnisti (questi ultimi per il tramite dei Centri di ricerca) relazionano periodicamente al Dipartimento e al Consiglio Accademico sulle proprie attività.

Il Presidio di Qualità non ha proposto segnalazioni in ordine alla necessità di azioni correttive sull'attività degli organi del sistema di AQ. La composizione e i verbali delle riunioni del Presidio di Qualità sono consultabili nella pagina del sito <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/presidio-di-assicurazione-dellaqualita>.

Per quanto riguarda la CPDs, si segnala che nel corso del 2017, in applicazione delle disposizioni statutarie e regolamentari, ne ha assunto la presidenza il Direttore del dipartimento.



La CPds ha monitorato in corso di anno i risultati scaturenti dalle valutazioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti, individuando le linee d'intervento per il superamento delle eventuali criticità emerse sul processo di rilevazione e di quelle eventualmente segnalate dalla rappresentanza studentesca in seno alla stessa Commissione. La CPds, inoltre, ha predisposto nei termini previsti dalla legge la Relazione annuale di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012.

I verbali e le relazioni della CPds sono consultabili nella pagina del sito <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/commissione-paritetica>.

Il NdV, attraverso la lettura dei verbali e la verifica dei risultati registrati sui diversi processi, ha monitorato sistematicamente il corretto funzionamento del sistema di AQ e l'efficacia delle interazioni tra i diversi Organi dello stesso, non rilevando particolari criticità.

Per quanto riguarda l'interazione tra il NdV e gli Organi del sistema di AQ, questa si è concretizzata in un continuo confronto dei componenti del NdV con il Presidente del Presidio di Qualità e il Magnifico Rettore dell'Ateneo. Il componente interno del NdV, inquadrato quale professore associato nell'Università e come tale componente del Consiglio di Dipartimento, ha potuto confrontarsi sistematicamente con il direttore dello stesso Dipartimento, il responsabile del Presidio di qualità e il Coordinatore della CPds, rappresentando un *trait d'union* fondamentale di questi organi con il NdV. Lo stesso componente interno del NdV collabora sistematicamente con il Presidio di Qualità agli aggiornamenti del "Piano della qualità" (ultimo aggiornamento: versione 3, maggio 2017).

Il NdV, pertanto, ha interagito sistematicamente con i diversi Organi del sistema di AQ nel corso del 2017. L'efficacia di questa interazione è testimoniata dal rispetto degli adempimenti previsti a carico delle varie componenti del sistema di AQ e dal buon funzionamento delle procedure di rilevazione dei risultati, per come analiticamente descritto in altra parte della presente Relazione.

Il monitoraggio dei tre corsi di studio dell'Ateneo – in termini di attrattività dell'Offerta Formativa, Efficacia dei processi didattici, Dotazione strutturale e opinioni espresse dagli studenti e dai laureandi – è stato effettuato da parte del NdV mediante il complesso di attività di analisi e valutazione poste a base della stesura della Relazione annuale, per la predisposizione della quale si è tenuto conto, oltre che di tutte le risultanze documentali citate nei vari punti, anche delle schede di monitoraggio annuale esitate dagli Organi accademici nel 2017 e inserite nell'"Allegato - Tabella 1 Valutazione (o verifica) periodica dei CdS" della presente Relazione. Nel predetto allegato si presentano le osservazioni ritraibili dalle schede di monitoraggio esitate nel corso del 2017, che si focalizzano sui dati ANVUR riferiti al 2015. Nel corpo della presente Relazione il NdV procede a un esame degli indicatori su dati più aggiornati messi a disposizione dall'ANVUR.

Per quanto riguarda la componente studentesca, infine, si segnala che gli studenti partecipano agli Organi di Governo e agli Organi del sistema di AQ secondo i meccanismi di delega e rappresentanza previsti dalla Legge, dallo Statuto di Ateneo e dai regolamenti interni. In particolare, si fa presente che:



- la componente studentesca è regolarmente presente nel numero paritario di 3 nella CPds (<http://www.unistrada.it/l-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/commissione-paritetica>);
- il Senato degli Studenti ha nominato il proprio rappresentante in seno al Consiglio di amministrazione (articolo 9 dello Statuto) e due rappresentanti in seno al Consiglio Accademico (art. 13 Statuto);
- ai sensi dell'Articolo 11 del “Regolamento del Dipartimento di Scienze della Società e della Formazione d'Area Mediterranea”, il Senato degli Studenti ha nominato due componenti della “Commissione per l'Orientamento e il Tutorato”.

Il NdV, pertanto, non rileva criticità o elementi da segnalare con riferimento all'effettiva partecipazione della componente studentesca alla vita dell'Ateneo.

Il NdV raccomanda una **maggiore formalizzazione delle interazioni e dei relativi flussi di comunicazione tra alcuni Organi**, in particolare **tra il Presidio di Qualità e le strutture responsabili della didattica** (coordinatori dei CdS e Consiglio dei CdS) **relativamente alle attività di monitoraggio annuale e riesame ciclico dei CdS**. Su questo fronte, è auspicabile che, a monte, il Presidio di Qualità fornisca – in un processo formalizzato – le linee guida per il riesame e il monitoraggio (se ritenuto utile, anche mediante la predisposizione di opportuni indicatori e sistemi di valutazione che tengano conto della specificità dei corsi dell'Ateneo) e, a valle, valuti la coerenza dei rapporti di monitoraggio e riesame prima che questi siano esitati in via definitiva.

Con riferimento alle concrete possibilità di efficace esercizio del proprio ruolo da parte degli Organi del sistema di AQ, **si rende necessaria, e non più eludibile, la costituzione e attivazione dell'Ufficio di supporto al NdV**.

### **A.3) Punto di attenzione R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo**

Negli ultimi anni la struttura del sistema di AQ è stata periodicamente monitorata e valutata. Sul piano formale, gli interventi di valutazione e modifica hanno trovato riscontro nelle revisioni del Piano della Qualità, giunto alla sua terza versione a maggio 2017 ([http://www.unistrada.it/Files/StatutoRegolamenti/Piano\\_della\\_qualita.pdf](http://www.unistrada.it/Files/StatutoRegolamenti/Piano_della_qualita.pdf)).

Attraverso la partecipazione agli Organi di governo e valutazione, per come essa risulta analiticamente descritta nel precedente punto b), i docenti e gli studenti sono messi in condizione di trasmettere alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche sul funzionamento del sistema e le relative proposte di miglioramento.

Anche il personale tecnico-amministrativo è posto nella condizione di partecipare attivamente al processo di AQ mediante la presenza nel Presidio di qualità del Direttore Amministrativo e di una unità di personale TA.

**Non sono previste, tuttavia, rappresentanze del personale tecnico-amministrativo negli Organi di governo, e ciò limita significativamente la partecipazione di questa importante componente dell'Ateneo ai processi di pianificazione e programmazione dell'attività.**



#### **A.4) Punto di attenzione R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti**

Con riferimento a questo punto di attenzione, l'ANVUR sottolinea che, nell'ottica di una maggiore attenzione verso il ruolo che lo studente deve avere nei processi decisionali relativi alle politiche della qualità della formazione, l'Ateneo dovrebbe ampliare le forme di ascolto delle rappresentanze degli studenti in relazione alle decisioni degli Organi di Governo. In particolare, l'Ateneo deve assegnare allo studente un ruolo attivo e partecipativo nei processi di AQ, sollecitandone la partecipazione a tutti i livelli.

Come chiarito nel precedente punto A.2, nell'Università Dante Alighieri è previsto e opera il Senato degli Studenti, costituito con procedura elettiva. Per mezzo di questo Organo, gli studenti nominano un proprio rappresentante in seno al CdA e due rappresentanti nel Consiglio Accademico. La componente studentesca, inoltre, è regolarmente presente nel numero paritario di 3 nella CPds.

Il NdV, pertanto, non rileva particolari criticità con riferimento al ruolo e alla partecipazione degli studenti alla vita dell'Ateneo.

**Per un maggiore coinvolgimento, potrebbe essere utile prevedere anche il diritto di voto su una o più materie specifiche all'interno degli organi accademici (CdA e Consiglio Accademico) per la componente studentesca, che non è previsto dallo statuto vigente.**

#### **1.2.2 Indicatore R1.B**

*“L'Ateneo adotta politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti?”*

Il giudizio del NdV sulle politiche per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei CdS è tendenzialmente positivo.

Analogamente a quanto fatto nel punto precedente, di seguito è effettuata la valutazione analitica dei diversi aspetti che qualificano l'indicatore muovendo dai relativi punti di attenzione suggeriti dall'ANVUR.

#### **B.1) Punto di attenzione R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti**

Le modalità di ammissione degli studenti ai singoli CdS e di gestione delle loro carriere sono definite nei regolamenti degli stessi CdS, che sono aggiornati annualmente e pubblicati sul sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/statuto-e-regolamenti>).

L'orientamento in ingresso degli studenti è realizzato, essenzialmente, attraverso le iniziative e le attività della *Commissione Orientamento e Tutorato* (<http://www.unistrada.it/orientamento-e-tutorato>). La Commissione è composta da 5 docenti dell'Ateneo che garantiscono la rappresentanza di tutti i Corsi di laurea. È coordinata da un professore interno all'Ateneo e si avvale per le proprie attività dello “Sportello per l'orientamento e il tutorato”. Nel corso del 2017 la Commissione – avvalendosi della collaborazione di molti docenti dei Corsi di laurea – ha aderito alle giornate regionali di orientamento, ha realizzato numerose attività di promozione dei corsi in alcune scuole di Reggio Calabria e provincia e ha organizzato diverse iniziative di “Open day” presso i locali dell'Ateneo. Nella sezione del sito dedicata alla Commissione, inoltre, sono fornite molte informazioni utili ai fini dell'orientamento in ingresso degli studenti (Procedure d'immatricolazione; Procedura di iscrizione per



studenti comunitari e stranieri residenti in Italia e Studenti stranieri extra UE; Piani di studio; Corsi singoli, ecc.).

A supporto delle iniziative della Commissione, l'Ateneo ha avviato alcune campagne promozionali dei corsi su quotidiani, emittenti televisive locali e piattaforme web.

Le esigenze di alcune particolari categorie di studenti sono tenute in considerazione. In particolare, l'Ateneo prevede:

- per gli studenti lavoratori di tutti i CdS, la possibilità di adottare specifici piani di studio;
- per gli studenti che presentano forme di disabilità, è prevista l'assegnazione di tutor che sono selezionati tra gli studenti con l'assegnazione di specifiche borse di studio;
- per gli studenti particolarmente meritevoli, è prevista l'assegnazione di borse di studio.

**È opportuno che vengano strutturati meglio i percorsi di assegnazione dei tutors a studenti con disabilità, eventualmente prevedendo un'apposita figura con competenze specialistiche che possa garantire meglio l'efficacia di questo processo.**

L'Ateneo si caratterizza per una connotazione internazionale e, sul fronte della provenienza degli studenti stranieri, negli ultimi anni si registrano segnali incoraggianti che riguardano particolarmente studenti stranieri residenti in Italia. Tuttavia, occorre spingere ulteriormente per una maggiore apertura internazionale dei CdS. A tal fine, è **necessario che il sito di Ateneo (che andrebbe complessivamente ristrutturato) abbia anche la versione in lingua inglese. Analogamente, tutto il materiale informativo dei corsi e le linee guida andrebbero resi disponibili, in forma elettronica sul sito, anche in lingua inglese. Il sito, inoltre, risulta carente per la parte relativa ai master e agli altri corsi di alta formazione e formazione erogati dall'Ateneo, spesso anche in partnership con soggetti esterni. Considerata la rilevanza che tali attività hanno assunto all'interno dell'Ateneo e l'utilità che esse presentano per la platea dei soggetti interessati, è necessario sviluppare un'apposita sezione all'interno del sito dell'Università che dia adeguato risalto a queste attività formative erogate dall'Ateneo.**

**È necessario che l'Ateneo predisponga il rilascio del *diploma supplement*.**

## **B.2) Punto di attenzione R1.B.2 – Programmazione dell'offerta formativa**

L'Ateneo ha esposto le linee guida di riferimento per la programmazione e lo sviluppo della propria offerta formativa in uno specifico punto del piano strategico triennale ("B. Sviluppo della didattica e dell'offerta formativa", pag. 18 - [http://www.unistrada.it/Files/StatutoRegolamenti/2016\\_12\\_21\\_PianoStrategicoPluriennale-PO-Relazione.pdf](http://www.unistrada.it/Files/StatutoRegolamenti/2016_12_21_PianoStrategicoPluriennale-PO-Relazione.pdf)). Buona parte delle azioni intraprese nel triennio sono andate nelle direzioni indicate nel piano strategico, anche se non tutte le linee d'intervento programmate sono state realizzate e alcune programmazioni di CdS che si stanno attuando nel 2018, verosimilmente per valutazioni e opportunità scaturite in seguito, stanno indirizzando l'Ateneo su percorsi originariamente non contemplati nel piano.

Nel piano strategico l'Ateneo enfatizza la spinta verso una maggiore connotazione internazionale.



Un ottimo risultato raggiunto su questo fronte è quello dell'attivazione di un corso di dottorato innovativo e internazionale, che va decisamente nella direzione dell'internazionalizzazione dell'Ateneo.

All'interno dell'Ateneo opera l'Ufficio relazioni internazionali (<http://www.unistrada.it/1-universita/relazioni-internazionali/relazioni-internazionali>), che cura tutti gli aspetti del processo (informazione e promozione, attivazione e gestione delle procedure di mobilità, ecc.).

La mobilità internazionale dei docenti e degli studenti avviene essenzialmente attraverso il programma Erasmus, al quale l'Ateneo ha aderito nel 2014. Agli accordi che poggiano sul programma Erasmus se ne aggiungono di ulteriori per collaborazioni culturali e scientifiche e per tirocini formativi degli studenti. Anche grazie alla proficua attività dell'Ufficio, è significativamente cresciuto nel corso del tempo il numero di Accordi Erasmus+inter-istituzionali e di altra natura con Università estere.

Al 31.12.2017 risultavano complessivamente attive n. 39 convenzioni. La figura dell'allegato "elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_1" rappresenta l'andamento del numero di convenzioni attive registrato nel corso del tempo.

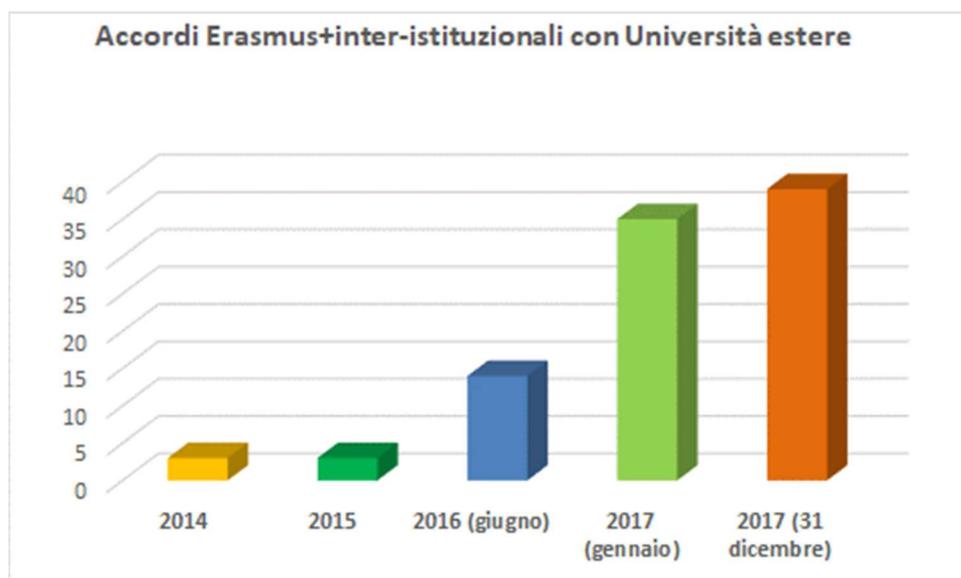


Figura 1

Gli aspetti di internazionalizzazione della didattica relativi ai singoli CdS saranno esaminati nel paragrafo 2.1 (B.4, Punto di attenzione R3.B.4) della Relazione.

### **B.3) Punto di attenzione R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS**

La domanda di formazione, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono espressi in modo coerente nelle schede SUA dei tre CdS attivi in Ateneo (cui si rimanda per i dettagli).

Gli obiettivi formativi dei CdS indicati nelle schede SUA individuano i principali profili utili per la conoscenza e la comprensione da parte degli stakeholder interessati e sono formulati secondo linee guida europee. A tale ultimo proposito, il NdV rileva che le linee



guida per l'assicurazione della qualità nell'area europea dell'istruzione superiore hanno trovato compimento nel sistema AVA/SUA creato dall'ANVUR, e che le schede SUA dei tre CdS sono predisposte, anche nelle parti relative all'individuazione degli obiettivi formativi, in coerenza con la struttura prefissata del documento.

Per i tre CdS è stato effettuato il monitoraggio periodico previsto dalla normativa (vedi "Allegato - Tabella 1 Valutazione (o verifica) periodica dei CdS").

Le consultazioni con i soggetti del sistema professionale di riferimento e altri *stakeholder* (in particolare di livello provinciale e regionale) ai fini della ricognizione della domanda di formazione e del monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi hanno coinvolto soggetti qualificati, come si evince dalle schede SUA dei Corsi. **Non risulta ben evidenziata nelle schede SUA la rappresentatività nazionale, ed eventualmente internazionale, degli enti consultati.**

### **1.2.3 Indicatore R1.C**

*"L'Ateneo garantisce la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali?"*

Il giudizio del NdV sulle politiche per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei CdS è tendenzialmente positivo.

Analogamente a quanto fatto per gli indicatori precedenti, la valutazione analitica dei diversi aspetti che qualificano l'indicatore in esame è effettuata muovendo dai relativi punti di attenzione suggeriti dall'ANVUR.

#### **C.1) Punto di attenzione R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente**

L'Ateneo si è dotato dei seguenti regolamenti (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/statuto-e-regolamenti>) che riguardano il reclutamento e le qualificazioni del corpo docente:

- Regolamento per le chiamate dei docenti di ruolo;
- Regolamento reclutamento Ricercatori;
- Regolamento stipula contratti docenti;
- Regolamento delle procedure di selezione degli assegnisti di ricerca;
- Regolamento per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale docenti e ricercatori ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali.

Ha, inoltre approvato un piano di programmazione triennale del fabbisogno di personale, posto a base delle procedure di reclutamento attuate.

Sul piano generale, quindi, a parere del NdV l'architettura complessiva del sistema appare idonea ad escludere forme di assegnazione discrezionale delle risorse.

Per quanto riguarda le iniziative volte a favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo sostiene la mobilità internazionale per mezzo del programma Erasmus, che rende possibile anche l'utilizzo di docenti stranieri in entrata da utilizzare nell'ambito dei corsi istituzionali. È dotato di due centri di ricerca autonomi



(Medalics ed Enzo Silvestri) che favoriscono lo sviluppo delle attività di ricerca, anche in ambito internazionale.

I risultati scaturenti dalle valutazioni degli insegnamenti da parte degli studenti non sono utilizzati dall'Ateneo per l'incentivazione dei docenti e non esistono meccanismi di premialità aggiuntivi rispetto agli scatti stipendiali.

### **C.2) Punto di attenzione R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo**

Per quanto riguarda l'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica e della ricerca, il NdV non dispone di specifiche analisi quali-quantitative su cui fondare un giudizio analitico. Come evidenziato nelle precedenti Relazioni, negli corso degli ultimi anni sono state effettuate alcune procedure di reclutamento di personale tecnico-amministrativo, rafforzando l'ufficio segreteria studenti (su specifica raccomandazione del NdV) e alcune altre funzioni. Dalla lettura della documentazione disponibile non sembrano fino al momento emergere situazioni di particolare criticità su questo fronte.

\* \* \*

Per quanto riguarda le strutture e i servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, il NdV può osservare quanto segue.

#### **AULE**

I tre corsi di laurea che compongono l'Offerta Formativa sono incardinati nell'unico dipartimento dell'Ateneo (Scienze della Formazione d'Area Mediterranea). Le aule in cui si tengono le lezioni dei CdS, tuttavia, sono dislocate in due luoghi differenti.

Le lezioni del Corso L-39 e del Corso LM-87 si svolgono nelle aule disponibili presso la sede centrale dell'Ateneo, situata nell'edificio "San Gaetano" di Via del Torrione n. 95 (la mappa dell'edificio è consultabile al link <http://www.unistrada.it/administrator/Files/Mappe/Pianta-I-&-II-piano.pdf>).

Le lezioni del Corso di laurea magistrale LM-94 si svolgono, invece, nei locali della Scuola Mediatori Linguistici di Catona (RC), già indicati nella relativa scheda SUA come sede del corso. Sulla base della convenzione stipulata con questa Scuola, la Dante Alighieri può utilizzare le strutture ivi disponibili per lo svolgimento delle lezioni dei corsi d'insegnamento della laurea magistrale in interpretariato e mediazione interculturale. Non si pongono, quindi, problemi di ricettività relativamente al Corso di laurea LM-94.

Grazie alla soluzione adottata per la LM-94, lo svolgimento degli insegnamenti di questo CdS non ha inciso sulla ricettività delle strutture dedicate ai due CdS già attivi in Ateneo e svolti presso i locali della sede. A tale ultimo riguardo, come già chiarito nelle sue precedenti Relazioni, il NdV evidenzia che nella sede si dispone di 15 aule per un totale complessivo di 700 posti (cioè, considerando esclusivamente i locali ove si svolge attività didattica le cui dimensioni sono superiori alla capienza di 20 posti/studenti). Questi posti possono essere utilizzati per almeno 4 turni giornalieri da 2 ore ai fini della predisposizione del calendario didattico, determinando una capienza giornaliera di 2.800 posti/lezione. Considerato che il numero di studenti regolarmente iscritti ai due corsi di laurea L-39 e LM 87 si attesta intorno alle mille unità, si può ritenere che le aule disponibili presso la sede dell'Ateneo consentano un'adeguata ricettività per le attività



didattiche (lezioni frontali, seminari, esercitazioni e colloqui) dei due corsi di laurea, anche se appare ridotto il numero di aule con una capienza medio/alta (>50) di posti.

Per quanto sopra esposto, per il NdV deve ritenersi relativamente adeguata la capacità ricettiva delle aule dell'Ateneo per lo svolgimento delle attività didattiche dei tre corsi di laurea.

Con riferimento agli aspetti qualitativi delle aule adibite allo svolgimento delle lezioni, si può fare riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulle strutture e i servizi condotta per l'Anno Accademico 2016/2017 dall'Ateneo con il questionario n. 2, e in particolare ai tassi di risposta ottenuti sulle domande del questionario n. 4 ("Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate [si vede, si sente, si trova posto]")? e n. 8 ("Sono risultate adeguate le attrezzature per la didattica?").

Come si vede nella tabella 1 dell'allegato "elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_1", i tassi di risposta positivi su tali domande sono complessivamente soddisfacenti, sebbene si registrino delle flessioni rispetto all'Anno Accademico precedente, che appaiono più significative per le attrezzature didattiche.

**Tabella 1 - Tassi di risposta positivi (decisimante sì, più sì che no) su adeguatezza aule e attrezzature per la didattica - Scheda n. 2, questionario rilevazione opinioni degli studenti**

Domanda	A	B	C	D
	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	Variazione % rispetto all'A.A. base (2016/2017)
Domanda n. 4 ("Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate [si vede, si sente, si trova posto])?)	nd	81,65%	81,01%	-0,64%
Domanda n. 8 (Sono risultate adeguate le attrezzature per la didattica?)	nd	80,94%	75,44%	-5,50%

Il trend sui tassi di risposta esposto nella tabella 1 trova riscontro, a parere del NdV, nella situazione reale. In effetti, si può osservare che quasi tutte le aule sono state attrezzate con video e postazione informatica, al fine di garantire lo svolgimento di lezioni interattive e multimediali, ma **in molte aule le apparecchiature informatiche e di videoproiezione appaiono ormai tecnologicamente datate, per cui si renderebbe necessario procedere al loro aggiornamento.**

### **SPAZI PER LO STUDIO INDIVIDUALE**

Gli studenti non dispongono, al momento, di spazi diversi dalla biblioteca istituzionalmente dedicati allo studio individuale. Facendo seguito alle precedenti indicazioni del NdV, sono stati resi maggiormente disponibili per lo studio individuale i laboratori linguistici e informatici, garantendo l'accesso anche agli studenti che intendevano utilizzare per tale attività le postazioni di lavoro presenti in questi laboratori. Gli studenti, inoltre, spesso trovano sistemazione per lo studio individuale nelle aule libere da attività didattiche (come usualmente accade in molti Atenei).

Il problema degli **spazi appositamente dedicati allo studio individuale**, già evidenziato nella precedenti Relazioni del NdV, tamponato in qualche misura con le soluzioni di stampo pragmatico cui abbiamo fatto riferimento, **rimane una criticità da risolvere nel breve/medio periodo, anche in relazione alla crescita del numero di studenti che si è registrata negli ultimi anni.**



**Il NdV, pertanto, ritiene di dover invitare gli Organi dell'Ateneo a una riflessione sul punto volta all'individuazione di una soluzione strutturale efficace e finanziariamente sostenibile.**

### **LABORATORI, SERVIZI INFORMATICI E BIBLIOTECA**

Per quanto riguarda i laboratori e i servizi informatici, l'Università è dotata di un laboratorio informatico per studenti con 18 (diciotto) postazioni in rete, centralizzato a livello di Ateneo, aperto mediamente per 24 ore settimanali e fruibile da parte degli studenti per 12 mesi l'anno. Dispone, inoltre, di una *rete wi-fi* estesa all'intero edificio, accessibile da parte di tutti gli studenti previo ottenimento delle credenziali di accesso.

La biblioteca, che ha implementato un processo d'informatizzazione degli archivi, è dotata di strumenti multimediali (tv, postazioni pc, ecc.).

Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti emerge dalle rilevazioni condotte dall'Ateneo con il questionario n. 2 sulle strutture e i servizi, i cui esiti per gli aspetti d'interesse sono esposti nella tabella 2 dell'allegato "elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_1".

**Tabella 2 - Tassi di risposta positivi (decisante sì, più sì che no) su laboratori e servizi - Scheda n. 2, questionario rilevazione opinioni degli studenti**

Domanda	A	B	C	D
	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	Variazione % rispetto all'A.A. base (2016/2017)
Domanda n. 6 ("Sono risultate adeguate le biblioteche?")	nd	72,00%	69,37%	-2,63%
Domanda n. 7 (Sono risultati adeguati i laboratori?)	nd	73,18%	69,37%	-3,81%

Analogamente a quanto registrato per la dotazione delle aule, i giudizi positivi degli studenti registrano tassi di riduzione sia per le biblioteche che per i laboratori. Il livello complessivo dei giudizi positivi è superiore al 50% ma si attesta su una soglia (69,73%) che denota elementi di criticità.

Su un piano generale, sulla base dei dati complessivamente disponibili (vedi anche la sezione 3 sulla rilevazione delle opinioni degli studenti), emerge con sempre maggiore evidenza che **l'Università Dante alighieri sta "vivendo" due trend ben delineati, distinti e contrapposti: da un lato, l'Ateneo ottiene ottimi livelli di performance per quanto riguarda gli aspetti più o meno direttamente connessi alla didattica e all'insegnamento (struttura e organizzazione dei corsi, valutazioni degli insegnamenti, ecc.); dall'altro lato stenta, con una tendenza che sembra consolidarsi, per quel che riguarda le strutture e taluni servizi.**

**Il NdV, pertanto, invita gli Organi di Ateneo a valutare con grande attenzione la situazione relativa alle dotazioni e ai servizi e ad attivarsi per l'adozione delle soluzioni opportune.**

Con riferimento agli aspetti di riqualificazione strutturale, si può evidenziare che l'edificio è stato sottoposto nel corso degli ultimi a ristrutturazioni e adeguamenti (vedi precedente Relazione del NdV) anche se, obiettivamente, necessita di ulteriori interventi per garantire un'adeguata fruibilità degli spazi adibiti a servizi e ad aule per lo svolgimento dell'attività didattica.



Al riguardo, appare utile sottolineare che nel 2017 la Dante Alighieri ha presentato domanda per l'accesso alle agevolazioni previste dall'“*Accordo di programma ex articolo 11 L.R. 19/2001 per la valorizzazione e lo sviluppo del sistema universitario e della ricerca in Calabria*”. A fronte di un'analitica rilevazione dei fabbisogni, l'Ateneo ha sviluppato il proprio piano (vedi allegato “2017\_03\_27 Rilevazione potenziamento infrastrutture Unistrada.pdf”) per il “*Potenziamento infrastrutturale di laboratori spazi e servizi per la didattica, lo studio, l'accessibilità e la socialità degli studenti universitari*”. Il piano, esaminabile in dettaglio nell'allegato “2017\_03\_27 Rilevazione potenziamento infrastrutture Unistrada.pdf”, prevede un corposo sistema d'interventi infrastrutturali e tecnologici che riguarderanno aule, laboratori, spazi comuni, strutture per la mobilità, ecc., con investimenti previsti per complessivi Euro 553.590. Si tratta, pertanto, di un progetto ambizioso che, se realizzato, inciderà significativamente sulla qualità delle infrastrutture e dei servizi. Allo stato attuale, tuttavia, non si hanno notizie sulle concrete possibilità di realizzazione del progetto, mentre sembra che altri progetti di ristrutturazione a valere su fondi regionali siano stati avviati tra le fine del 2017 e i primi mesi del 2018.

### C.3 Punto di attenzione R1.C.3 - Sostenibilità della didattica

#### NUMEROSITÀ DI RIFERIMENTO DELLA CLASSE DI LAUREA

La tabella 3 dell'allegato “elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_1” espone i dati sulle numerosità di riferimento e massima previste dal DM 987/2016 e le numerosità effettive dei tre CdS dell'Ateneo nell'ultimo triennio.

Tabella 3 - Confronto numerosità di riferimento e numerosità effettive per i tre CdS (Ultimo triennio)

Cds	A	B	C
	CdS L-39	CdS LM-87	CdS LM-94
Numerosità di riferimento DM 917/2016	100	80	80
Numerosità massima DM 917/2016	200	100	100
<b>Numerosità effettiva (iscritti al 1° anno)</b>			
<b>A.A. 2015/2016</b>	<b>119</b>	<b>108</b>	<b>17</b>
<b>A.A. 2016/2017</b>	<b>181</b>	<b>107</b>	<b>10</b>
<b>A.A. 2017/2018</b>	<b>117</b>	<b>78</b>	<b>14</b>

Come si vede dalla tabella, nell'A.A. 2017/2018 i due Corsi di laurea magistrale hanno un numero di iscritti al 1° anno contenuto nella numerosità di riferimento; il corso di laurea triennale ha un numero di iscritti di poco superiore alla numerosità di riferimento e inferiore alla numerosità massima. Soltanto il CdS LM-87 ha superato la numerosità massima nel triennio (A.A. 2015/16 e A.A. 2016/2017), restando comunque al di sotto della numerosità doppia rispetto a quella di riferimento.

Non si riscontrano, quindi, situazioni di criticità sul fronte delle numerosità dei tre CdS.

#### QUOZIENTE STUDENTI/DOCENTI E DATI SULLA DOCENZA EROGATA IN RAPPORTO ALLA DOCENZA COMPLESSIVAMENTE EROGABILE

Per quanto riguarda il rapporto studenti iscritti/docenti, la “Scheda indicatori di Ateneo” predisposta dall'ANVUR (aggiornamento al 29/09/2018) riporta i valori esposti nella tabella 4 dell'allegato “elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_1” riferiti al triennio 2015/2017.



Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA27C Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	2014	911	36	25,3	10.496,62	302,62	34,69	10.971,99	394,41	27,82
	2015	972	40	24,3	10.187,00	308,04	33,07	10.986,88	403,15	27,25
	2016	949	52	18,3	10.057,69	302,42	33,26	11.114,35	406,77	27,32

Tabella 4

Come si vede dalla tabella, il rapporto presenta un trend decrescente e assume, in ciascun anno considerato, un valore più basso della media di area geografica e della media degli atenei non telematici (calcolate entrambe per l'area umanistico-sociale). I dati consentono di dedurre che non vi è un sovraccarico di docenza frontale (in termini di numerosità degli studenti per docente) per i professori dell'Ateneo, anche se al contempo sembrano sussistere aree di "sofferenza" in termini di bassa numerosità degli studenti (in particolare nell'anno 2016). Nelle parti successive della presente Relazione, il dato sarà esaminato per singolo CdS.

**L'Ateneo non dispone di procedure e strumenti specifici per il monitoraggio e la gestione del reale quoziente studenti/docenti che, in base alle indicazioni ANVUR, dovrebbero invece essere attivati.**

Con riferimento alla docenza assistita erogata osservata in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile, il monitoraggio delle ore di docenza svolte dai professori e dai ricercatori in relazione ai carichi didattici richiesti dall'ordinamento è effettuato con procedure informali nella fase di inserimento dei dati relativi all'offerta formativa sulla piattaforma ESSE3.

L'Ateneo non dispone di un sistema formalizzato per la gestione e il monitoraggio della quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dal Dipartimento in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile. Gli organi del sistema di AQ, conseguentemente, non sono posti in grado di valutare sistematicamente e analiticamente se esistono eventuali situazioni di criticità, sia nel senso di un valore inferiore a 1 dell'indicatore (docenti al di sotto del carico didattico) sia nel senso di valori dell'indicatore superiori all'unità, quindi di sovraccarico didattico dei docenti. Quest'ultima situazione, come chiarito dall'ANVUR, potrebbe essere giustificata da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca.

Alla luce delle superiori considerazioni, **il NdV suggerisce l'adozione un sistema formalizzato per la gestione e il monitoraggio della quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dal Dipartimento in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile, che preveda un flusso d'informazioni periodiche ai principali attori del sistema di AQ.**

Per approfondire l'analisi sugli aspetti relativi alla sostenibilità della didattica e dell'offerta formativa, il NdV ritiene utile proporre alcune ulteriori considerazioni.

In primo luogo, sembra opportuno evidenziare che al momento non sembrano sussistere criticità in ordine al mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITAMENTO, valutate alla luce delle previsioni di pensionamento.



L'Ateneo, come si evince anche dalle schede di accreditamento dei singoli CdS cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti sui requisiti di docenza previsti dall'ordinamento, per come attualmente disciplinati. Con le risorse di docenza disponibili, i requisiti di cui si tratta sono pienamente rispettati per i corsi attivi.

Allo stato attuale, non si prevedono pensionamenti del personale docente a tempo indeterminato (professori ordinari e associati) nel prossimo biennio.

Per quanto riguarda i ricercatori a tempo determinato, con le procedure di reclutamento espletate nel corso del 2016 e 2017 (vedi precedente Relazione del NdV), l'Ateneo ha incrementato di 2 unità il numero complessivo dei ricercatori a tempo determinato, e ciò garantisce un'eccedenza del numero dei professori e ricercatori rispetto a quello previsto per la sostenibilità dei corsi che configurano l'attuale offerta formativa.

Con riferimento agli altri aspetti di sostenibilità della didattica, il NdV evidenzia che per tutti i CdS non di nuova istituzione, quindi già attivi in Ateneo e inseriti nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS), risultano rispettati i limiti sulla c.d. parcellizzazione della didattica fissati dal DM 47/2013 e recentemente riproposti nell'Allegato A del D.M. 987/2016 tra i requisiti di accreditamento iniziale per i corsi di nuova istituzione.

Ulteriori considerazioni possono essere proposte su alcuni aspetti qualitativi relativi alla sostenibilità della didattica.

A tal fine, sulla base delle informazioni contenute nella "scheda indicatori" di Ateneo messa a disposizione dall'ANVUR, il NdV ha elaborato la tabella 5 che propone un quadro informativo sulle ore di didattica erogate dalle diverse fasce di personale docente e dal personale non strutturato (cfr. allegato "elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_1").

**Tabella 5 - Didattica erogata dalle diverse fasce di personale docente e dal personale docente non di ruolo\***

Anno	A	B	C	D	E	F
	Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato	Nr. ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato	Rapporto % A/B	Ore complessive di docenza erogate da personale docente strutturato (A+B)	Nr. ore complessive di didattica erogata	Rapporto % D/E
2014	456	600	76,00%	1.056	2.214	47,70%
2015	746	594	125,59%	1.340	3.928	34,11%
2016	950	702	135,33%	1.652	4426	37,32%

\*Elaborazione NdV su dati ANVUR

Nel corso del triennio è decisamente migliorato l'indicatore che esprime la didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato in rapporto a quella erogata dai ricercatori a tempo determinato, con un valore che passa dal 76,00% del 2014 al 135,33% del 2016 (+78,06% rispetto all'indicatore dell'anno base). Nel 2016, inoltre, cresce rispetto al 2015 (+3,21%) il rapporto tra la didattica erogata dal personale strutturato (a tempo indeterminato e determinato) e quella complessivamente erogata, il che denota un peso decrescente del personale esterno "a contratto" (anche se occorre evidenziare che il rapporto si attesta su un livello inferiore rispetto al 2014).

Nella tabella 6 dell'allegato "elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_1" sono esposti alcuni altri indicatori proposti dall'ANVUR nella "scheda indicatori" che fanno riferimento ad aspetti qualitativi della didattica.



Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA5C Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale*	2014	749	10	74,9	6.634,15	222,48	29,82	6.931,07	227,45	30,47
	2015	763	14	54,5	6.358,00	218,33	29,12	6.919,75	223,62	30,94
	2016	733	14	52,4	6.316,07	216,41	29,19	7.062,74	221,24	31,92
iA8 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2014	8	10	80,0%	440,56	468,44	94,05%	438,28	462,70	94,72%
	2015	12	14	85,7%	484,24	517,78	93,52%	515,08	545,27	94,46%
	2016	12	14	85,7%	480,11	513,17	93,56%	511,01	541,63	94,35%

Tabella 6

Come si vede dalla tabella 6, l'Ateneo registra:

- un più alto rapporto tra studenti regolari e docenti, sia rispetto al dato medio territoriale che a quello medio nazionale per i corsi dell'area umanistica (indicatore iA5C);
- una più bassa incidenza percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM) di cui sono docenti di riferimento, anche se le distanze rispetto ai valori medi esterni sono meno rilevanti (indicatore iA8).

### 1.3 Valutazione dei requisiti di qualità R2

*“L'Ateneo dispone di un sistema efficace di AQ, in grado di monitorare il funzionamento dei CdS e di accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati e valutati?”*

I requisiti di qualità R2 riguardano il monitoraggio dei processi e dei risultati, con particolare riferimento all'architettura del sistema informativo predisposto allo scopo (R2.A) e alle verifiche sul suo concreto funzionamento (R2.B).

#### 1.3.1 Indicatore R2.A

L'indicatore R2.A punta a valutare se l'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati ai fini dell'AQ, caratterizzato dalla presenza di flussi informativi formalizzati ed efficaci per il monitoraggio da parte degli Organi di Governo dei processi e dei risultati della formazione erogata dai CdS e della ricerca prodotta dai Dipartimenti. L'Ateneo è inoltre chiamato a diffondere al suo interno e al pubblico esterno informazioni atte a garantire la qualità delle attività svolte.

L'ANVUR propone per l'indicatore R2A lo specifico punto di attenzione “R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili”, per mezzo del quale si chiede di esaminare taluni aspetti che riguardano la raccolta dei dati e delle informazioni, la circolazione delle stesse informazioni tra gli organi e le interazioni tra gli organi del sistema di AQ e gli Organi accademici preposti alla didattica.

Come si è visto, nel caso specifico dell'Università Dante Alighieri, a ragione della piccola dimensione dell'Università e del limitato numero di corsi di studio attivati, l'AQ relativa



ai processi didattici è concentrata in un'unica procedura relativa ai Corsi di studio, incardinati tutti in un unico Dipartimento, e alla Sede. Ne consegue che le valutazioni sull'indicatore R2A presentano strettissimi punti di contatto con i profili esaminati nel punto di attenzione R1.A.2 relativo all'architettura del sistema AQ, fino quasi a sovrapporsi con esse.

Il NdV, pertanto, sui profili che riguardano la struttura del sistema di AQ, la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (PQA, NdV, CPDS) e l'interazione tra le strutture responsabili dell'AQ e gli Organi accademici rimanda alle considerazioni già formulate nel precedente paragrafo 1.2.1 con riferimento ai punti di attenzione A2 e A3. Valgono integralmente, quindi, anche le raccomandazioni e i suggerimenti forniti dal NdV in quella sede.

Per quanto riguarda le informazioni sui processi didattici dei singoli CdS, come già chiarito in altro punto della Relazione si evidenzia che l'Ateneo procede alla rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti con riferimento a tutti i CdS. I dati, a partire dal 1° semestre dell'A.A. 2016/2017, sono raccolti con il sistema di rilevazione online sulla piattaforma Kion, utilizzando questionari di rilevazione che rispondono ai modelli predisposti dall'ANVUR (contenuti nel documento "*Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014*"). In particolare, sono stati attivati i seguenti modelli di rilevazione:

- modello di cui alla scheda numero 1 per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti;
- modello di cui alla scheda numero 2 per la rilevazione delle opinioni degli studenti sulle strutture e i servizi;
- modello di cui alla scheda numero 3 per la rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti;
- modello di cui alla scheda numero 5 per la rilevazione delle opinioni dei laureandi;
- modello di cui alla scheda numero 7 per la rilevazione delle opinioni dei docenti.

I risultati delle rilevazioni sono trasmessi a tutti gli Organi del sistema di AQ e utilizzati per il monitoraggio dei livelli di qualità e di eventuali criticità. I modelli di questionario e i risultati delle rilevazioni, in una logica di trasparenza, sono inoltre pubblicati sul sito di Ateneo nella sezione Studenti/Studenti dei corsi di Laurea/Informazioni utili (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>).

### **1.3.2 Indicatore R2.B**

L'indicatore R2.B punta a esaminare il sistema di Autovalutazione e Valutazione periodica dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti.

Analogamente a quanto avviene per l'indicatore R2A, anche in questo caso la concentrazione dell'AQ in un'unica procedura relativa ai Corsi di studio (incardinati tutti in un unico Dipartimento) e alla Sede rende le valutazioni perseguite per mezzo dell'indicatore R2B in parte sovrapponibili con i profili esaminati nel paragrafo 1.2.2 dedicato all'esame dell'indicatore R1.B, in particolare per i punti di attenzione R1.B.2



(Programmazione dell'offerta formativa) e R1.B.3 (Progettazione e aggiornamento dei CdS).

Il NdV, pertanto, rimanda alle considerazioni già formulate nel precedente paragrafo 1.2.2 e alle raccomandazioni e suggerimenti forniti in quella sede.

Propone di seguito alcune ulteriori considerazioni sugli aspetti che riguardano l'indicatore R2.B, anche con riferimento al punto di attenzione "R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione" suggerito dall'ANVUR.

Nell'Ateneo si svolgono sistematicamente i processi di autovalutazione dei tre CdS che, in quanto incardinati in un unico dipartimento, si sostanziano anche nella valutazione dei processi didattici svolti in quest'ultimo.

Il NdV svolge l'attività di valutazione interna dei CdS, esaminandone sistematicamente i vari profili di qualità ed esponendo le relative valutazioni nella propria Relazione annuale.

La Commissione Paritetica Studenti Docenti è costituita ed opera regolarmente in Ateneo. I CdS sono oggetto di monitoraggio periodico al fine di garantirne l'aggiornamento alla luce delle ricerche più recenti condotte nelle discipline in essi rappresentati e delle esigenze mutevoli della società.

Le esigenze e le aspettative degli studenti nonché i livelli di soddisfazione da essi espressi sono tenuti in considerazione attraverso le istanze proposte nella CPds e negli altri Organi accademici nei quali è prevista la loro presenza, e per mezzo delle rilevazioni sistematiche delle opinioni.

**Non sono state strutturate a livello di CdS pratiche specifiche per valutare il carico di lavoro, la progressione e i tempi di completamento dei percorsi di studio da parte degli studenti**, posto che su tali aspetti gli organi del sistema di AQ, e in particolare il NdV e in misura minore la CPds, si esprimono esclusivamente attraverso la valutazione degli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR. **Il NdV, pertanto, raccomanda ai responsabili delle strutture didattiche (Coordinatori dei corsi di studio) di esaminare anche tali aspetti nei monitoraggi periodici formalizzando opportunamente i risultati delle analisi condotte.**

Data l'esiguità del loro numero, il NdV ha sempre condotto le proprie valutazioni in maniera analitica su tutti e tre i CdS che compongono l'offerta formativa dell'Ateneo, senza formalizzare piani di audizione o esami a campione.

Per quanto riguarda il punto di attenzione "R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione", si rimanda al punto A.2 del paragrafo 1.2.1 per le relazioni e i flussi di comunicazione tra il NdV e gli altri organi dell'AQ.

Le relazioni del NdV sono portate ad immediata conoscenza dei diversi organi che compongono il sistema di AQ. **Si raccomanda ai responsabili delle strutture di AQ (Presidio di Qualità, CPds, Coordinatori dei CdS) di trasmettere per vie formali al NdV ([nucleo@unistrada.it](mailto:nucleo@unistrada.it)) i piani, le relazioni e i documenti di monitoraggio approvati (Relazioni annuali, schede di monitoraggio e riesami, altre specifiche valutazioni condotte).**

## 2. IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS

In questa sezione della Relazione si richiede al NdV di esaminare i requisiti di qualità dei singoli CdS, con l'obiettivo d'identificare e segnalare CdS o gruppi di CdS che eventualmente presentino significative criticità.

Sul piano generale, occorre evidenziare che l'ANVUR suggerisce di strutturare questa sezione della Relazione facendo riferimento agli indicatori e ai punti di attenzione proposti per l'esame del requisito R3 sull'assicurazione delle qualità dei corsi di studio. Gli indicatori proposti dall'Agenzia di Valutazione sono quattro, a loro volta scomposti in più punti di attenzione:

- **indicatore R3.A** – Definizione dei profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e coerenza delle relative attività formative;
- **indicatore R3.B** – Promozione di una didattica centrata sullo studente, che incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e idonea ad accertare correttamente le competenze acquisite;
- **indicatore R3.C** – Dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, servizi e strutture adatte alle esigenze didattiche;
- **indicatore R3.D** – Capacità dei CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Nelle note che seguono il NdV procede all'esame degli indicatori in questione, limitandosi però a considerare i soli aspetti di dettaglio che non abbiano già costituito oggetto di analisi e valutazione con l'esame dei requisiti R1 e R2 svolto nei paragrafi precedenti della Relazione. Così come già chiarito per il requisito R2, infatti, le peculiarità dell'Ateneo, che vedono la concentrazione dell'AQ in un'unica procedura relativa ai Corsi di studio (incardinati tutti in un unico Dipartimento) e alla Sede, rendono le valutazioni già proposte con riferimento alla procedura complessiva in parte sovrapponibili con quelle relativi ai singoli CdS. In questa sezione delle Relazione, quindi, piuttosto che replicare per ciascun singolo CdS considerazioni già effettuate nelle sezioni precedenti, si tratta invece di individuare precisi punti di criticità che eventualmente caratterizzino i singoli CdS e che non abbiano costituito oggetto di valutazione nelle note precedenti.

### 2.1 Indicatore R3.A

*“Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?”*

Il giudizio del NdV sull'esplicitazione degli obiettivi formativi dei tre CdS e sulle attività formative esplicitate a livello di singolo CdS è tendenzialmente positivo. Gli insegnamenti proposti agli studenti rispettano i requisiti previsti dalla normativa per gli ordinamenti didattici dei tre corsi, come peraltro si evince dagli accreditamenti ottenuti. Le attività complementari proposte agli studenti nei tre CdS sono, ad avviso del NdV, coerenti con i profili professionali e gli obiettivi formativi che caratterizzano ciascun corso.



### **A.1) Punto di attenzione R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**

Con riferimento alla progettazione dei singoli CdS e alla consultazione iniziale delle parti interessate vale quanto osservato dal NdV nel precedente paragrafo 1.2.2 della Relazione con riferimento al punto di attenzione “R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS”. Per tutti e tre i corsi di studio, in effetti, nella schede SUA i profili culturali e professionali dello studente sembrano definiti chiaramente e in linea con gli standard europei richiesti.

Per tutti e tre i CdS, inoltre, vi è stato un confronto con interlocutori professionali qualificati. Il limite, già evidenziato dal NdV, di **non aver adeguatamente messo in luce nelle schede SUA la rappresentatività nazionale, ed eventualmente internazionale, degli enti consultati caratterizza tutti e tre i CdS.**

È utile evidenziare in questa sede che per i corsi L-39 e LM-87 si sono intensificate, nel corso del tempo, le consultazioni con il Consiglio regionale dell’Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria, con il quale si è sviluppato un programma d’iniziativa formative in favore degli iscritti allo stesso Ordine e con il coinvolgimento degli studenti dei Corsi di Laurea.

### **A.2) Punto di attenzione R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita**

Il NdV ha esaminato i quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c e B1.a dell’ultima versione della scheda SUA di ciascun corso, che espongono aspetti connessi (più o meno direttamente) ai profili di valutazione relativi al punto di attenzione in oggetto.

Per tutti e tre i CdS risultano definiti con chiarezza, a parere del NdV, gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e sono dichiarati coerenti obiettivi formativi. Analogamente, il NdV considera definiti in maniera adeguata le conoscenze, le abilità, le competenze e gli altri elementi utili a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento.

Con riferimento all’indicazione degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, che sono correttamente declinati nella parte descrittiva delle schede SUA (quadro A2.a), si riscontrano invece alcuni elementi di criticità nel quadro “A2.b - Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)”. Con riferimento a quest’ultimo aspetto, il NdV evidenzia che:

- **per il CdS LM-87 (Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d’area mediterranea) risultano indicate le professioni di “Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione (2.5.1.1.2)” e “Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private (2.5.1.2.0)”. Tali due profili, tuttavia, non rientrano tra gli ambiti professionali per i quali il CdS fornisce competenze specialistiche di livello magistrale;**
- **in entrambi i CdS magistrali non vengono indicati tra gli sbocchi professionali quelli nell’ambito della docenza (professori). A tale fine, il NdV invita i responsabili delle strutture didattiche a verificare se sia possibile indicare i relativi codici Istat nelle schede SUA oppure se tale possibilità sia preclusa, a ragione del fatto che per l’insegnamento si rende necessario il conseguimento di una abilitazione successivamente al conseguimento del titolo di studio.**



### **A.3) Punti di attenzione “R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi” e “R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi”**

Il NdV ha esaminato i quadri A1.a, A1.b, A2 e B1.a, dell'ultima versione della scheda SUA di ciascun corso, collegati ai punti di attenzione R3.A.3 e R3.A.4. Sulla base dell'analisi condotta, il NdV ritiene che per i tre CdS gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree tematiche e sono riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati. Conseguentemente, anche i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti.

### **2.2 Indicatore R3.B**

*“Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?”*

Con riferimento all'indicatore R3.B è richiesto di valutare se l'Ateneo abbia attivato un servizio di orientamento e tutorato che segua l'intero percorso di studio degli studenti, dal momento dell'iscrizione al conseguimento del titolo.

Alcune considerazioni su questi aspetti sono state già proposte dal NdV nel precedente paragrafo 1.2.2 dedicato all'indicatore R1.B, e in particolare nella valutazione dei punti di attenzione R1.B.1 e R1.B.3.

Nelle note che seguono, si propongono alcune ulteriori valutazioni sui servizi di orientamento e tutorato per i diversi CdS. Si sottolinea ancora una volta che la concentrazione dell'AQ in un'unica procedura relativa ai Corsi di studio (incardinati tutti in un unico Dipartimento) e alla Sede rende necessario effettuare le valutazioni con riferimento congiunto ai tre CdS.

#### **B.1) Punto di attenzione R3.B.1 – Orientamento e tutorato**

L'Ateneo garantisce il servizio di orientamento attraverso le iniziative e le attività della Commissione Orientamento e Tutorato (<http://www.unistrada.it/orientamento-e-tutorato>) che opera con riferimento a tutti e tre i CdS attivi in ateneo. Sul funzionamento e le attività della Commissione si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo 1.2.2 (Punto B.1) della Relazione.

Le attività di orientamento in ingresso svolte dalla Commissione sono state analiticamente descritte nel punto B.5 della scheda SUA di ciascun CdS.

Per quanto riguarda la considerazione da parte dei singoli CdS del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali ai fini dell'orientamento in itinere e in uscita, il NdV osserva quanto segue.

Nel monitoraggio e aggiornamento dell'Offerta formativa non è stato possibile fino al 2017 considerare dati e informazioni sugli sbocchi occupazionali dei laureati dei CdS. Non sono disponibili i dati ALMALAUREA perché, nonostante i diversi tentativi fatti dall'Ateneo di ottenere l'associazione al Consorzio (vedi precedente Relazione del NdV), l'adesione ad Almalaura non si è potuta ancora perfezionare.

Nel corso del 2017, nel contesto delle attività di predisposizione dei set d'indicatori sul sistema universitario, l'ANVUR ha richiesto all'Università i dati occupazionali dei laureati per gli anni 2015, 2016 e 2017. Sulla base di tale richiesta, l'Ateneo, ha svolto l'indagine con intervista diretta ai propri laureati.



Il NdV ha effettuato l'estrazione dei dati dalla piattaforma <https://cruscottoanvur.cineca.it/pentaho/Home>, rilevando che i seguenti indicatori relativi ai dati di occupabilità dei laureati non sono aggiornati sul "cruscotto indicatori" degli Atenei:

- iC06 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L);
- iC07 - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU);
- iC26 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU):

Il mancato aggiornamento è stato causato da un ritardo nella trasmissione dei dati da parte dell'Ateneo all'ANVUR.

Per poter esaminare il quadro sull'occupabilità dei laureati, il NdV ha richiesto agli uffici di Ateneo la scheda Excel con i risultati della rilevazione condotta (allegato "rilevaz\_2017\_occup\_per\_anvur"), cioè quelli trasmessi in ritardo all'ANVUR, e li ha posti a confronto con gli indicatori relativi alla Macroregione di riferimento. Il quadro risultante dal confronto è esposto nella tabella 7 dell'allegato "elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_2".

Tabella 7 - Dati occupabilità laureati anni 2015, 2016 e 2017\*

Anno	iC06 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (CdS Triennale L-39)*		iC26 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (CdS LM-87)*		iC07 - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (CdS LM-87)**	
	Università Dante Alighieri	Indicatore per Macroregione di riferimento	Università Dante Alighieri	Indicatore per Macroregione di riferimento	Università Dante Alighieri***	Indicatore per Macroregione di riferimento
2015	36,73%	nd	72,73%	30,80%	96,97%	49,60%
2016	36,73%	16,80%	61,36%	32,20%	94,44%	57,90%
2017	35,09%	16,80%	45,10%	37,60%	86,36%	62,90%

\*Per l'anno 2015, si fa riferimento ai laureati 2014 intervistati nel 2015; per l'anno 2016 si fa riferimento ai laureati 2015 intervistati nel 2016; per l'anno 2017 si fa riferimento ai laureati 2016 intervistati nel 2017

Per l'anno 2015, si fa riferimento ai laureati 2012 intervistati nel 2015; per l'anno 2016 si fa riferimento ai laureati 2013 intervistati nel 2016; per l'anno 2017 si fa riferimento ai laureati 2014 intervistati nel 2017\*\*

\*\* \* Dato su LM-94 non disponibile

Il NdV deve prendere atto che i dati non rappresentano una base statistica metodologicamente valida e non consentono, quindi, di proporre considerazioni sull'occupabilità degli studenti dell'Ateneo, per due ragioni.

In primo luogo, la rilevazione effettuata dall'Università non ha considerato la condizione di occupazione degli intervistati durante il periodo di studi, e ciò limita significativamente la validità dei dati perché nell'Università Dante Alighieri si registra una cospicua presenza di studenti lavoratori.

In secondo luogo, ed è questa una lacuna ancora più significativa, la metodologia di rilevazione posta a base della costruzione degli indicatori da parte dell'ANVUR richiede che le interviste avvengano, a seconda dei casi, a un anno e a tre anni dal conseguimento della laurea per le diverse coorti. Nel nostro caso, l'Ateneo ha condotto tutte le interviste nel 2017. Ne consegue che i soli dati che potrebbero essere presi in considerazione sono quelli riferiti al 2017, che scaturiscono dalle interviste effettuate in quest'anno sulla coorte di laureati 2014 (occupabilità a tre anni) e 2016 (occupabilità a un anno). Questi dati sembrano denotare livelli più alti di performance per la Dante Alighieri rispetto alle medie di riferimento, ma per effettuare valutazioni fondate occorrerebbe superare il primo limite metodologico della rilevazione condotta, cioè il fatto che essa non abbia distinto gli studenti già lavoratori.



I dati 2017 consentono comunque di poter ragionevolmente ritenere che la performance dell'Ateneo sull'occupabilità dei laureati riferita al 2017 sia almeno tendenzialmente in linea con quella della Macroregione di riferimento.

**Considerata l'estrema importanza che i dati sull'occupabilità rivestono ai fini della valutazione e del monitoraggio dei corsi di studio, è necessario che l'Ateneo strutturi meglio il campionamento effettuando la rilevazione sui soli studenti non lavoratori. È altresì necessario che i dati siano inviati all'ANVUR nei termini di scadenza previsti, per consentirne l'inserimento da parte dell'Agenzia di Valutazione nel set d'indicatori sul sistema universitario.**

**Con riferimento agli studenti lavoratori, peraltro, il NdV osserva che il conseguimento di un titolo di studio è un elemento potenzialmente in grado di migliorare la condizione occupazionale dello studente, anche se questo aspetto sfugge dalle rilevazioni che l'ANVUR richiede di effettuare. Potrebbe, quindi, essere una buona prassi somministrare uno specifico questionario agli studenti lavoratori per cogliere questo profilo di valutazione in ordine all'utilità del titolo di studio conseguito. Ciò anche a ragione del nutrito numero di studenti lavoratori presenti in Ateneo.**

## **B.2) Punto di attenzione R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Il NdV ha esaminato il quadro A3 della scheda SUA di ciascun CdS, rilevando che in tutti i casi vengono indicati i requisiti richiesti per l'accesso e le modalità di ammissione.

Per quanto riguarda i servizi di tutorato in itinere, come già evidenziato nel paragrafo 1.2.2 (Punto B.1) della Relazione (cui si rimanda per i dettagli), sono previsti particolari interventi per gli studenti lavoratori, per quelli particolarmente meritevoli (borse di studio) e per gli studenti che presentano forme di disabilità. Inoltre, è previsto il sistema di assegnazione di un tutor a tutti gli studenti.

Per quanto riguarda la valutazione delle conoscenze e competenze all'ingresso nel CdS, si osserva quanto segue.

Il livello di conoscenza linguistica degli studenti di provenienza estera è verificato nel rispetto delle linee guida fornite dal MIUR, in base alle quali gli studenti possono presentare certificati d'idoneità linguistica per l'italiano rilasciati da enti riconosciuti dallo stesso MIUR. Nel caso di studenti sprovvisti della certificazione, si procede con un esame di valutazione delle competenze linguistiche all'ingresso.

Con riferimento alla valutazione delle altre competenze all'ingresso, soltanto il CdS LM-94 prevede la valutazione di requisiti vincolanti d'ingresso (vedi quadri A3.a e A3.b della relativa scheda SUA) che, per la particolarità del CdS, riguardano il livello di conoscenza delle lingue straniere.

Il Nucleo di valutazione evidenzia che l'Ateneo denota alcuni sintomi di criticità negli indicatori che esaminano il passaggio al secondo anno dei corsi (specularmente, il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno). Questa tendenza si registra da più anni (vedi precedenti Relazioni del NdV). Il NdV prende atto che nel 2017 l'Ateneo, nell'ambito delle attività svolte dalla Commissione orientamento, ha effettuato dei cd. precorsi in alcuni istituti scolastici della città di Reggio Calabria dai quali si registra un flusso di iscrizioni al CdS L-39. Questi precorsi, evidentemente, vanno nella direzione di far cogliere ai futuri studenti le competenze che sono richieste per un efficace svolgimento del percorso universitario e sono, pertanto, da valutare positivamente, tanto da auspicarne il consolidamento e lo sviluppo. Occorre, tuttavia, esaminare ancora più a fondo le cause



dei tassi di abbandono sui quali, a parere del NdV, può verosimilmente incidere in qualche misura anche **la mancata valutazione all'ingresso (escluso il CdS LM-94 che, come si è visto, richiede la valutazione di requisiti specifici in questa fase) di eventuali carenze e debolezze nella preparazione iniziale degli studenti e la predisposizione di strumenti utili per il loro superamento. È opportuno, pertanto, che l'Ateneo si attivi anche in questo ambito, particolarmente per il CdS triennale.**

Per quanto riguarda le competenze per l'accesso ai singoli insegnamenti interni ai CdS, si rileva che tutti i docenti redigono e pubblicizzano sul sito di Ateneo la scheda di trasparenza che, oltre a descrivere finalità e struttura dei singoli insegnamenti, indica le conoscenze di base richieste per accedervi.

### **B.3) Punto di attenzione R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili**

L'organizzazione didattica dei tre CdS contiene elementi idonei ad incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio. A tale proposito, si segnala che in tutti e tre i CdS è prevista la possibilità per lo studente di personalizzare il percorso formativo, in relazione alle proprie inclinazioni e alle esigenze di programmazione professionale, attraverso l'inserimento di discipline a scelta, con un ampio ventaglio di possibilità. La Commissione orientamento, i tutor assegnati agli studenti e l'Ufficio segreteria studenti supportano questi processi di scelta.

I percorsi di studio di tutti e tre i CdS sono integrati con numerosi seminari e altre attività formative, ai quali gli studenti possono partecipare acquisendo un numero di CFU.

Come chiarito in altre parti della Relazione (vedi paragrafo 1.2.2), sono previsti percorsi specifici per gli studenti lavoratori, che possono scegliere appositi piani di studio, nonché servizi di supporto per gli studenti con disabilità. Gli studenti particolarmente meritevoli sono premiati con l'assegnazione di borse di studio. **È opportuno, tuttavia, attivare percorsi di eccellenza per gli studenti più preparati e motivati (ad esempio, percorsi di approfondimento disciplinari o interdisciplinari, percorsi accelerati), al momento non regolamentati in maniera specifica nei regolamenti dei tre CdS.**

### **B.4) Punto di attenzione R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica**

L'Ateneo promuove le iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Nel quadro B5 della scheda SUA dei singoli CdS sono esposte le possibilità di mobilità internazionale per periodi di studio e di tirocinio all'estero.

Come abbiamo già evidenziato nel paragrafo 1.2.2, il numero di convenzioni sottoscritte dall'Ateneo è continuamente cresciuto nel corso del tempo, attestandosi al numero complessivo di 39 al 31.12.2017.

La mobilità internazionale degli studenti e dei docenti avviene essenzialmente per mezzo del programma Erasmus. L'Ateneo, in particolare, è titolare della *Erasmus Charter for Higher Education* (Carta Erasmus) dal 2013, ed è stato ammesso ai finanziamenti Erasmus Plus per le attività KA1 a partire dal 2014. Attraverso la Carta Erasmus, l'Università si è impegnata al rispetto dei requisiti qualitativi relativi alla mobilità Erasmus+, che riguardano i principi fondamentali del riconoscimento dell'attività accademica svolta all'estero dai propri studenti, la non discriminazione nei confronti degli studenti interessati a un'esperienza internazionale, l'erogazione di servizi di qualità a supporto della mobilità internazionale.



Come si legge anche nelle scheda SUA dei corsi, una novità del Charter 2014 - 2020, richiesta dalla Commissione Europea a tutti gli Istituti di istruzione Superiore, è l'inclusione all'interno della Carta della descrizione della propria strategia per l'Internazionalizzazione, con indicazioni su come tale strategia sia correlata all'Agenda Europea per la Modernizzazione dell'Istruzione Superiore sviluppata dalla Commissione Europea.

Gli sforzi compiuti dall'Ateneo sul programma Erasmus sono valutabili positivamente.

È necessario, tuttavia, proporre alcune ulteriori considerazioni in merito all'internazionalizzazione della didattica dei singoli CdS.

In primo luogo, si deve osservare che la mobilità internazionale degli studenti dell'Ateneo è ancora bassa. L'indicatore "iA11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" riferito al 2016 (tabella indicatori ANVUR aggiornata al 29.09.2018) assume valore 2,2% per l'Ateneo a fronte del 6,39% riferito alla "Media Area Geografica non telematici". Il NdV, ai fini di un ulteriore confronto, ha estratto dal cruscotto indicatori messo a disposizione dall'ANVUR i dati relativi alle tre Università per Stranieri presenti in Italia. I risultati dell'estrazione sono esposti nella **tabella 8** dell'allegato "elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_2".

ID Indicatore	Descrizione indicatore	Ateneo	Anno accademico	Indicatore	Numeratore ita	Denominatore ita
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Stranieri di Perugia	2015	0,192	28,848	227,506
			2016	0,313	29,033	220,704
		Stranieri REGGIO CALABRIA	2015	0,000	0,947	41,797
			2016	0,022	1,081	44,711
		Stranieri di Siena	2015	0,221	36,333	183,372
			2016	0,288	42,742	200,757
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	Stranieri di Perugia	2015	0,061	1.602,466	53.132,257
			2016	0,067	1.906,165	56.577,669
		Stranieri REGGIO CALABRIA	2015	0,000	345,439	17.379,604
			2016	0,000	406,364	17.712,829
		Stranieri di Siena	2015	0,020	1.774,663	49.940,423
			2016	0,033	2.007,593	52.487,185

**Tabella 8**

Come si vede, i valori dell'indicatore si attestano su soglie più basse anche rispetto alle altre due Università per Stranieri, sebbene in questo caso la differenza appare meno marcata rispetto a quanto registrato per la media di area geografica degli Atenei non telematici.

Buono, invece, appare il valore dell'indicatore "iA12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero" riferito al 2016. Nel set fornito dall'ANVUR, tale indicatore assume valore pari a 26,55% per l'Ateneo, a fronte del 6,89% riferito alla "Media Area Geografica non telematici". Anche in confronto con le due Università per Stranieri, le performance della Dante Alighieri appaiono decisamente superiori (vedi tabella 9 nell'allegato "elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_2").

ID Indicatore	Descrizione indicatore	Ateneo	Anno accademico	Indicatore	Numeratore ita	Denominatore ita
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	Stranieri di Perugia	2015	0,188	25,590	640,299
			2016	0,182	26,039	683,499
		Stranieri REGGIO CALABRIA	2015	0,039	2,857	198,271
			2016	0,266	4,898	212,226
		Stranieri di Siena	2015	0,074	17,974	575,748
			2016	0,060	17,546	592,584



Tabella 9

Nella tabella 10 dell'allegato "elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_2" vengono esposti i dati dell'indicatore iC10 distinti per singolo CdS dell'Ateneo (fonte: cruscotto indicatori ANVUR, con estrazione effettuata a cura del NdV).

ID Indicatore	Descrizione indicatore	Anno accademico	Ateneo	Indicatore	Numeratore ita	Denominatore ita	
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2015	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0,043	1,300	88,950
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0,037	0,457	44,400
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0,000	1,071	65,571
		2016	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0,381	3,525	95,600
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0,029	0,441	48,382
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0,000	0,857	68,214

Tabella 10

Come si vede dalla tabella, il contributo determinante alla performance in termini d'ingresso di studenti con titolo di studio acquisito all'estero è fornito dal CdS L-39.

I dati estratti dal NdV sul cruscotto indicatori per iC11 e iC10 restituiscono valori non coerenti con quelli indicati dall'ANVUR nel set d'indicatori aggiornato al 29 settembre 2018, per cui non si rende possibile fornire indicazioni dettagliate per CdS sui profili esaminati da tali due indicatori.

Sul piano generale, con riferimento agli aspetti fin qui esaminati, si può concludere che nell'Università Dante Alighieri:

- si registrano buoni risultati complessivi in termini di **internazionalizzazione in ingresso degli studenti**. Questi risultati sono determinati dal CdS L-39, perché il contributo fornito dagli altri due CdS in questo ambito è irrilevante;
- sono bassi i risultati in termini di mobilità internazionale complessiva degli studenti dei CdS, anche se su questo fronte non appare possibile esaminare il dettaglio per singolo CdS.

La mobilità internazionale degli studenti, quindi, dovrebbe essere ulteriormente promossa e sostenuta dall'Ateneo.

Per quanto riguarda gli altri aspetti connessi all'internazionalizzazione della didattica, l'Ateneo non ha fino a questo momento adottato misure specifiche. Non sono, infatti, previsti **CdS interamente erogati in lingua straniera, quote di ore di docenza erogate da docenti e/o esperti stranieri, CdS a titolo congiunto o con doppio titolo in collaborazione con università straniere, insegnamenti erogati in lingua straniera nell'ambito dei corsi già attivi.**

**Il NdV, pertanto, raccomanda l'avvio di tali iniziative da parte degli Organi di Ateneo.**

Peraltro, su tale fronte, il NdV ritiene di poter osservare che l'internazionalizzazione della didattica nelle Università per stranieri dovrebbe essere declinata, e quindi valutata, su due distinti fronti. Gli indicatori ANVUR privilegiano per questi Atenei gli aspetti appena



menzionati (CdS interamente erogati in lingua straniera; Insegnamenti in lingua inglese nell'ambito dei CdS attivi; quote di ore di docenza erogate da docenti e/o esperti stranieri nei CdS attivi, ecc.). Questi elementi, tuttavia, si sposano con i profili di internazionalizzazione degli Atenei tradizionali e, nelle Università per stranieri, riguardano il fronte degli studenti italiani iscritti ai corsi di questi Atenei. Occorre, però, considerare che le Università per stranieri perseguono finalità peculiari. In particolare, come si legge nello Statuto dell'Ateneo, l'Università Dante Alighieri "ha lo scopo di diffondere, con le proprie attività di insegnamento e di ricerca, la conoscenza della lingua, della letteratura, dell'arte, della cultura e delle istituzioni politiche, sociali, giuridiche ed economiche dell'Italia in tutte le loro forme di espressione. A tal fine, aggiorna costantemente la propria azione alle mutevoli condizioni socioeconomiche del Paese e alle sue esigenze di internazionalizzazione." Finalità simili sono esposte negli Statuti delle altre due Università per stranieri presenti in Italia. A parere del NdV, quindi, l'esame dell'internazionalizzazione di questi Atenei, che pure può essere condotto per gli studenti italiani con i parametri suggeriti dall'ANVUR, dovrebbe tenere conto anche della presenza degli studenti stranieri, per i quali gli Atenei devono invece privilegiare, sempre in una direzione che è di internazionalizzazione, la cultura e la lingua italiana come tasselli centrali dei propri processi formativi.

La peculiare mission dell'Ateneo, che include l'integrazione degli stranieri e la multiculturalità tra le proprie finalità specifiche, inoltre, induce il NdV a considerare anche la presenza degli studenti stranieri in Ateneo ricollegabile all'erogazione dei Corsi di lingua italiana e cultura italiana erogati per mezzo del "Centro Studi e Assistenza Studenti Stranieri - CeSASS". Tale popolazione studentesca, che sfugge alle rilevazioni disponibili sulla banca dati MIUR, costituisce un bacino d'utenza di assoluto valore per l'Università e rappresenta un tassello fondamentale che qualifica la vocazione internazionale dei suoi processi formativi, contribuendo a creare un ambiente di carattere internazionale per tutti gli studenti che frequentano i CdS dell'Ateneo. Occorre inoltre considerare che iniziano a registrarsi anche i primi incoraggianti segnali di studenti che, dopo aver frequentato i corsi di lingua italiana, s'iscrivono ai corsi di laurea dell'Ateneo. I corsi di lingua italiana erogati dal CeSASS nel 2017 hanno registrato 1.397 presenze nei corsi mensili, a fronte di 843 presenze del 2016, dove per presenza mensile s'intende l'iscrizione a un corso di durata mensile da parte di un singolo studente indipendentemente dal fatto che lo stesso studente abbia partecipato con relativa iscrizione a un precedente corso mensile.

### **B.5) Punto di attenzione R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento**

Il NdV ha esaminato i quadri B1, B2.a, B2.b delle scheda SUA dei singoli CdS, riscontrando la presenza delle informazioni relative a:

- percorsi di formazione per come disciplinati dai Regolamenti didattici;
- calendari dei CdS e orari delle attività formative;
- calendari degli esami di profitto e delle prove finali.

Tutte le predette informazioni sono pubblicate sul sito di Ateneo ([www.unistrada.it/bacheca](http://www.unistrada.it/bacheca)).

Le modalità di verifica della preparazione per i singoli insegnamenti che compongono ciascun CdS sono esposte nelle schede di trasparenza predisposte dai docenti. Dette



schede sono regolarmente pubblicate sul sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/2013-02-08-08-35-4/2013-02-08-08-36-32/docenti-dei-corsi-di-laurea>).

Dall'esame dei rapporti della CPds e delle schede di monitoraggio predisposte dalle strutture didattiche non risultano elementi di criticità su tali aspetti.

### 2.3 Indicatore R3.C

*“Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?”*

#### C.1) Punto di attenzione R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il NdV ha già proposto alcune considerazioni sulla dotazione e qualificazione del personale docente nel precedente paragrafo 1.2.3 della presente Relazione. Tali considerazioni si devono intendere qui integralmente riproposte e confermate.

Nelle note che seguono, si esaminano alcuni ulteriori aspetti di dettaglio relativi ai singoli CdS.

La tabella 11 dell'allegato “elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_2” espone i dati dell'indicatore “iC08 percentuali dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS (L; LMCU; LM) di cui sono docenti di riferimento”. I dati sono distinti per singolo CdS dell'Ateneo (fonte: cruscotto indicatori ANVUR, con estrazione effettuata a cura del NdV).

ID Indicatore	Descrizione indicatore	Ateneo		Anno accademico	Indicatore	Numeratore ita	Denominatore ita
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento.	2015	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	1,000	7,268	7,744
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0,750	3,946	4,473
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0,750	3,800	4,333
		2016	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	1,000	7,244	7,902
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0,750	3,797	4,311
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0,750	4,133	4,600
		2017	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0,857	6,598	7,122
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0,800	3,946	4,514
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0,750	4,200	4,933

**Tabella 11**

Il valore di riferimento proposto dall'ANVUR per l'indicatore è pari a 2/3 (0,66) sebbene, come chiarito dalla stessa Agenzia di Valutazione, tale valore non rappresenta una soglia prescrittiva per l'accreditamento ma un riferimento per la graduazione dei giudizi relativi al punto di attenzione.

I dati esposti nella tabella 11 evidenziano che tutti e tre i CdS presentano, nel 2017, un valore di 0,75 per l'indicatore in questione. Non si rilevano, quindi, elementi di criticità. Il valore dell'indicatore è migliorato nel 2017 rispetto al 2016 per il CdS LM-87 e si è ridotto, invece, per il CdS L-39.

Ai fini di un confronto con contesti di riferimento, il NdV ha estratto il valore complessivo dell'indicatore iC08 per le tre Università per stranieri. I dati sono esposti nella tabella 12 dell'allegato “elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_2” (fonte: cruscotto indicatori ANVUR, estrazione effettuata a cura del NdV).



ID Indicatore	Descrizione indicatore	Ateneo	Anno accademico	Indicatore	Numeratore ita	Denominatore ita
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	Stranieri di Perugia	2015	0,767	46,902	51,986
			2016	0,881	47,604	52,767
			2017	0,787	50,174	57,001
		Stranieri REGGIO CALABRIA	2015	0,857	15,014	16,550
			2016	0,857	15,175	16,813
			2017	0,813	14,744	16,569
		Stranieri di Siena	2015	0,972	34,429	36,088
			2016	0,967	32,802	34,505
			2017	0,958	33,353	35,477

Tabella 12

Il valore medio riferito ai tre CdS nel 2017 è pari a 0,813 per la Dante Alighieri, che si colloca in posizione intermedia tra la Stranieri di Siena e la Stranieri di Perugia. Il dato comparativo conferma che si è in presenza di una situazione tendenzialmente in linea con gli standard delle Università per stranieri.

Per quanto riguarda la numerosità dei CdS, il NdV conferma le considerazioni proposte nel paragrafo 1.2.3 per il punto di attenzione R1.C.3, con riferimento al quale i dati sulla numerosità degli studenti sono già stati esaminati distintamente per i tre CdS.

Anche per quanto riguarda il rapporto studenti/docenti, si confermano le considerazioni proposte a livello generale di Ateneo nel precedente paragrafo 1.2.3.

Nella tabella 13 dell'allegato "elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_2" (fonte: cruscotto indicatori ANVUR, estrazione effettuata a cura del NdV) si espongono i dati dell'indicatore "iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" riferiti ai singoli CdS, e si propone il confronto tra il dato complessivo di Ateneo e quello riferito alle altre due Università per stranieri (ultimo aggiornamento al 2016).

ID Indicatore	Descrizione indicatore	Anno accademico	Ateneo	Classe	Indicatore	Numeratore ita	Denominatore ita
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2015	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	45,833	313,488	11,900
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	30,000	114,378	5,582
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	4,500	145,333	12,518
		2016	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	37,803	313,927	11,759
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	26,359	114,595	5,298
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	3,864	151,800	12,674
		2017	Stranieri REGGIO CALABRIA	L-39 - Servizio sociale	0,000	0,000	11,440
				LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0,000	0,000	5,798
				LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato	0,000	0,000	13,658
		ID Indicatore	Descrizione indicatore	Ateneo	Anno accademico	Indicatore	Numeratore ita
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	Stranieri di Perugia	2015	19,698	1.888,159	74,769	
			2016	16,784	1.982,218	77,566	
			2017	0,000	0,000	80,987	
		Stranieri REGGIO CALABRIA	2015	29,664	570,718	30,001	
			2016	25,703	578,614	29,732	
			2017	0,000	0,000	30,901	
		Stranieri di Siena	2015	35,005	1.767,924	59,533	
			2016	40,597	1.839,315	60,785	
			2017	0,000	0,000	60,896	

Tabella 13

L'Università Dante Alighieri presenta dati tendenzialmente in linea con l'Università per Stranieri di Siena se si considerano i due CdS L-39 e LM-87. I dati del CdS LM-94, nel quale si registra nel 2016 un rapporto di circa 4 studenti per docente, appaiono anomali e denotano, indubbiamente, un elemento di criticità del CdS. Questo CdS, infatti, come è stato già evidenziato nelle precedenti Relazioni del NdV (e come si chiarirà anche più



avanti nella presente Relazione), manifesta punti di debolezza in ordine all'attrattività dell'offerta formativa, perché registra un basso numero di immatricolazioni.

**La considerazione proposta dal NdV in ordine alla mancanza, a livello di Ateneo, di procedure e strumenti specifici per il monitoraggio e la gestione del reale quoziente studenti/docenti (vedi paragrafo 1.2.3, *infra*) vale per tutti e tre i CdS e si deve pertanto ritenere qui confermata con riferimento a ciascuno di essi.**

I docenti strutturati nell'Ateneo sono impegnati in misura assolutamente prevalente in corsi di insegnamento afferenti ai propri SSD, ed è questo sicuramente un aspetto che tende a valorizzare il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Alcuni professori del dipartimento, inoltre, sono inseriti nel Collegio dei Docenti del dottorato di ricerca recentemente attivato dall'Università, creando una relativa continuità didattica tra le attività formative dei CdS e quelle del dottorato.

### **C.3) Punto di attenzione R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica**

Le considerazioni sulla dotazione di personale, le strutture e i servizi sono state già esposte nel precedente paragrafo 1.2.3 (punto C.2) della presente Relazione. Non vi sono elementi caratteristici da indicare con riferimento a ciascun singolo CdS che non siano già stati esaminati.

Per le considerazioni del NdV sul punto di attenzione in esame, quindi, si rimanda integralmente al precedente paragrafo 1.2.3 (punto C.2) della Relazione

### **2.4 Indicatore R3.D**

*“Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?”*

Come già più volte evidenziato, l'Università Dante Alighieri, a ragione della sua piccola dimensione e del limitato numero di corsi di studio attivati, presenta la particolarità di essere dotata di un sistema di AQ relativo ai processi didattici che è concentrato in un'unica procedura per i Corsi di studio, che sono tutti incardinati in un unico Dipartimento, e per la Sede.

Le considerazioni che il NdV ha proposto nel paragrafo “1.2.1 Indicatore R1.A” relativamente ai punti di attenzione R1.A.3 ed R1.A.4 e nel paragrafo “1.3 Valutazione dei requisiti di qualità R2” sono pertanto perfettamente sovrapponibili con i seguenti punti di attenzione che l'ANVUR richiede di valutare per l'indicatore R3.D:

- Punto di attenzione R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti;
- Punto di attenzione R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni;
- Punto di attenzione R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi.

Considerato che non vi sono indicazioni specifiche che possano riguardare uno o più singoli CdS, il NdV rimanda a quanto esposto nelle parti precedenti della presente Relazione per i profili di analisi e valutazione riconducibili all'indicatore R3.D e ai suoi relativi punti di attenzione.



## ***2.5 Ulteriori considerazioni sui singoli CdS***

Il NdV ritiene utile proporre alcune ulteriori considerazioni su alcuni profili relativi ai singoli CdS. A questo scopo è dedicato il presente paragrafo della Relazione.

### ***2.5.1 Attrattività dell'offerta formativa***

In primo luogo, è opportuno soffermarsi sugli aspetti relativi all'attrattività dell'offerta formativa, declinata per singolo CdS, che in base a quanto già fatto dal NdV nelle sue precedenti Relazioni può essere valutata con specifico riferimento ai seguenti aspetti:

- andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi anni, tendenze in corso, motivazioni delle tendenze in corso, criticità);
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);
- tassi di abbandono al termine del primo anno;
- tassi di abbandono negli anni successivi;
- durata degli studi;

#### **ANDAMENTO GENERALE DELLE IMMATICOLAZIONI (DINAMICA ULTIMI ANNI; TENDENZE IN CORSO; MOTIVAZIONI DELLE TENDENZE IN CORSO; CRITICITÀ)**

Le informazioni sull'andamento generale delle immatricolazioni riferite agli ultimi anni sono state tratte dai dati presenti sull'osservatorio MIUR ([www.anagrafe.miur.it](http://www.anagrafe.miur.it)). I dati sono stati estratti dal NdV nel mese di ottobre 2018.

Il numero degli immatricolati puri va osservato con riferimento all'unico Corso di Laurea triennale dell'Ateneo (L-39, Operatori pluridisciplinari e interculturalità d'area mediterranea. MICSE dall'A.A. 2016/2017). Il dato presenta oscillazioni nell'ultimo quadriennio. In dettaglio, si registrano i seguenti valori:

- Anno Accademico 2014/2015: **134**
- Anno Accademico 2015/2016: **119**
- Anno Accademico 2016/2017: **181**
- Anno Accademico 2017/2018: **117**

Come si evince dalla tabella 14 (cfr. allegato "elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_2"), in termini percentuali il numero degli immatricolati registra una riduzione del 12,69% rispetto all'anno base di riferimento (A.A. 2014/2015) e una riduzione del 35,36% rispetto all'Anno Accademico precedente. Il risultato registrato nell'A.A. 2017/2018 segna, quindi, una decisa inversione di tendenza rispetto al passato.

**Tabella 14 - Immatricolati puri - Corso di Laurea triennale L-39, Operatori pluridisciplinari e interculturalità d'area mediterranea**

A.A.	Totale immatricolati	Variazione % rispetto all'A.A. base (2014/2015)	Variazione % rispetto all'A.A. precedente
2014/2015	134		18,58%*
2015/2016	119	-11,19%	-11,19%
2016/2017	181	35,07%	52,10%
2017/2018	117	-12,69%	-35,36%

\* Le variazioni rispetto all'A.A. 2013/2014 sono riprese dall'elaborazione effettuata per il triennio precedente

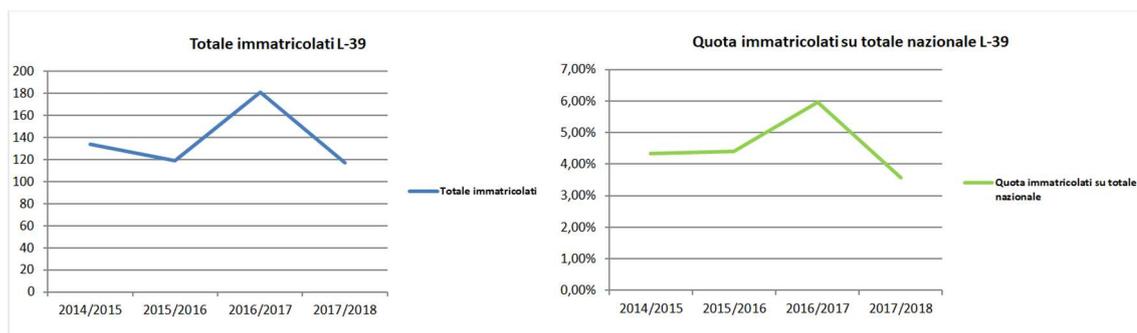
Per formulare delle valutazioni più pregnanti, il NdV ha osservato il dato relativo alle immatricolazioni nel Corso di Laurea L-39 in relazione all'andamento complessivo registrato a livello nazionale.

Come si evince dalla tabella 15 (cfr. allegato "elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_2"), a livello nazionale le immatricolazioni al Corso di Laurea triennale L-39 sono passate da 3.098 dell'Anno Accademico 2014/2015 a 3.275 dell'Anno Accademico 2017/2018. Si è registrato, pertanto, un incremento di + 5,71% delle immatricolazioni al CdS a livello nazionale rispetto all'anno base dell'osservazione. La quota relativa della Dante Alighieri, determinata come rapporto tra il dato di Ateneo e il dato nazionale riferito a ciascun singolo Anno Accademico, ha registrato un trend crescente fino all'A.A. 2016/2017 e una significativa riduzione nell'A.A. 2017/2018 (-0,75% rispetto all'anno base e -2,40% rispetto all'A.A. precedente).

**Tabella 15 - Corso di Laurea triennale L-39, Operatori pluridisciplinari e interculturalità d'area mediterranea - Andamento generale delle immatricolazioni osservato in relazione al dato nazionale del Corso di Laurea L-39**

A.A.	A Totale immatricolati Dante Alighieri	B Totale nazionale immatricolati CdS L-39	C Rapporto A/B	D Variazione del rapporto A/B rispetto all'A.A. base (2014/2015)	E Variazione del rapporto A/B rispetto all'A.A. precedente
2014/2015	134	3.098	4,33%	n.d.	n.d.
2015/2016	119	2.701	4,41%	0,08%	0,08%
2016/2017	181	3.033	5,97%	1,64%	1,56%
2017/2018	117	3.275	3,57%	-0,75%	-2,40%

I dati delle tabelle 14 e 15 sono esposti in forma grafica nella figura 2 (cfr. allegato "elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_2").

**Figura 2**

Relativamente alle immatricolazioni nel CdS L-39, quindi, si evidenzia un'inversione di tendenza sia in termini assoluti che in termini di confronto con l'andamento nazionale.

Il NdV invita gli organi di Ateneo a valutare con la dovuta attenzione i dati appena esposti, per comprendere se si è di fronte a una linea di tendenza per gli anni futuri. A tale riguardo, è necessario monitorare le immatricolazioni dell'A.A. 2018/2019 non appena saranno disponibili valori che possano essere considerati tendenzialmente definitivi.

### Corso di Laurea Magistrale LM-87

Il dato relativo agli iscritti al primo anno del corso di Laurea Magistrale LM-87 conferma il trend decrescente già registrato nella precedente rilevazione del NdV, passando da 107 iscritti al 1° anno per l'Anno Accademico 2016/2017 a 78 nell'Anno Accademico 2017/2018 (-22,77% rispetto all'anno base e -27,10% rispetto all'Anno Accademico precedente) (cfr. tabella 16 allegato "elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_2").

**Tabella 16 - Corso di Laurea magistrale L-M87 Programmazione e gestione dei servizi sociali - Andamento generale delle iscrizioni al primo anno**

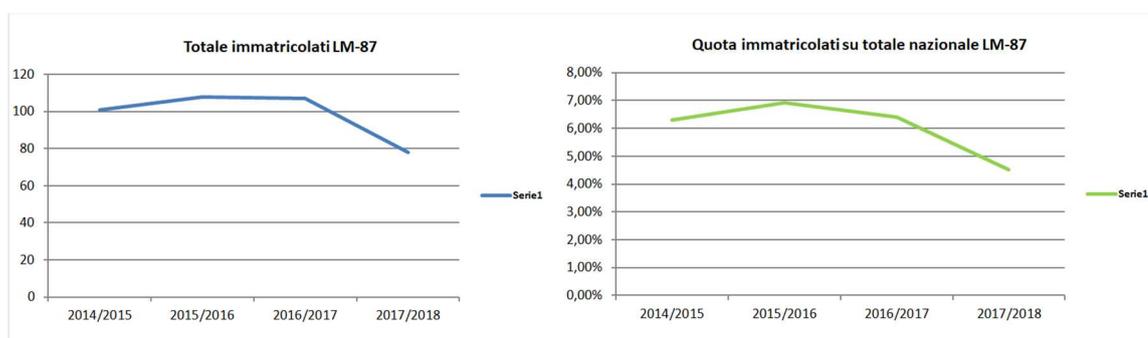
A.A.	Totale iscritti al primo anno	Variazione % rispetto all'A.A. base (2013/2014)	Variazione % rispetto all'A.A. precedente
2014/2015	101	nd	nd
2015/2016	108	6,93%	6,93%
2016/2017	107	5,94%	-0,93%
2017/2018	78	-22,77%	-27,10%

La tabella 17 (allegato "elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_2") espone il confronto con il corrispondente dato nazionale. Come si evince dalla tabella, a livello nazionale le immatricolazioni al Corso di Laurea Magistrale LM-87 sono passate da 1.602 nell'Anno Accademico 2014/2015 a 1.724 nell'Anno Accademico 2017/2018. Si è registrato, pertanto, un incremento di + 7,62% delle iscrizioni al 1° anno del CdS a livello nazionale rispetto all'anno base dell'osservazione. La quota relativa della Dante Alighieri, determinata come rapporto tra il dato di Ateneo e il dato nazionale riferito a ciascun singolo Anno Accademico, ha registrato un trend oscillante, con una significativa riduzione nell'A.A. 2017/2018 sia rispetto all'anno base (-1,78%) sia rispetto all'A.A. precedente (-1,88%).

**Tabella 17 - Corso di Laurea magistrale LM-87, Programmazione e gestione dei servizi sociali - Andamento generale delle iscrizioni al 1° osservato in relazione al dato nazionale del Corso di Laurea LM-87**

A.A.	A Totale immatricolati Dante Alighieri	B Totale nazionale immatricolati CdS L-39	C Rapporto A/B	D Variazione del rapporto A/B rispetto all'A.A. base (2014/2015)	E Variazione del rapporto A/B rispetto all'A.A. precedente
2014/2015	101	1.602	6,30%	n.d.	n.d.
2015/2016	108	1.563	6,91%	0,61%	0,61%
2016/2017	107	1.670	6,41%	0,11%	-0,50%
2017/2018	78	1.724	4,52%	-1,78%	-1,88%

I dati delle tabelle 16 e 17 sono esposti in forma grafica nella figura 3 (cfr. allegato “elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_2”).

**Figura 3**

Anche con riferimento al CdS LM-87, come si evince dalle analisi esposte nelle note precedenti, emerge una tendenza negativa sia in termini assoluti che in termini di confronto con l’andamento nazionale delle iscrizioni a questo CdS.

Il NdV invita gli organi di Ateneo a valutare con la dovuta attenzione i dati appena esposti, monitorando le immatricolazioni dell’A.A. 2018/2019 non appena saranno disponibili valori che possano essere considerati tendenzialmente definitivi.

#### **CORSO DELLA LAUREA MAGISTRALE LM-94**

Il numero degli iscritti al 1° anno di corso della Laurea Magistrale LM-94, attivata nell’Anno Accademico 2014/2015, presenta l’andamento esposto nella tabella 18 (allegato “elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_2”).

**Tabella 18 - Corso di Laurea magistrale LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato - Andamento generale delle iscrizioni al 1° anno**

A.A.	Totale iscritti al primo anno	Variazione % rispetto all'A.A. base (2013/2014)	Variazione % rispetto all'A.A. precedente
2014/2015*	31	nd	nd
2015/2016	17	-45,16%	-45,16%
2016/2017	10	-67,74%	-41,18%
2017/2018	14	-54,84%	40,00%

\* A.A. di attivazione del corso di laurea

Il dato relativo alle iscrizioni al 1° anno del CdS LM-94 si presenta in flessione nei due anni successivi alla sua attivazione rispetto all'anno di esordio. L'A.A. 2017/2018 registra un segnale di ripresa rispetto all'A.A. precedente (+40%), anche se a distanza di tre anni dalla sua attivazione il CdS registra ancora un più basso livello di iscritti rispetto all'anno di attivazione (-54,84%).

Anche per questo CdS, il NdV ha osservato il dato relativo alle iscrizioni al 1° anno in relazione all'andamento complessivo registrato a livello nazionale.

Come si evince dalla tabella 19 (allegato "elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_2"), a livello nazionale le immatricolazioni al Corso di Laurea Magistrale LM-94 sono passate da 919 dell'Anno Accademico 2014/2015 a 1.048 dell'Anno Accademico 2017/2018. Si è registrato, pertanto, un incremento di +14,04% delle immatricolazioni al CdS a livello nazionale rispetto all'anno base dell'osservazione. I dati nazionali evidenziano che si tratta di un corso quasi di nicchia che, tuttavia, registra su base nazionale un trend in crescita, seppure lenta. La quota relativa della Dante Alighieri, determinata come rapporto tra il dato di Ateneo e il dato nazionale riferito a ciascun singolo Anno Accademico, ha registrato un trend decrescente fino all'A.A. 2016/2017 e una leggera inversione di tendenza nell'A.A. 2017/2018 (+0,30% rispetto all'A.A. precedente), anche se la quota relativa dell'Ateneo in questo ultimo A.A. è di -2,04% rispetto a quella che si registrava al primo anno di attivazione del CdS.

**Tabella 19 - Corso di Laurea magistrale LM-94, Traduzione specialistica e interpretariato - Andamento generale delle iscrizioni al 1° osservato in relazione al dato nazionale del Corso di Laurea LM-94**

A.A.	A Totale immatricolati Dante Alighieri	B Totale nazionale immatricolati CdS L-39	C Rapporto A/B	D Variazione del rapporto A/B rispetto all'A.A. base (2014/2015)	E Variazione del rapporto A/B rispetto all'A.A. precedente
2014/2015*	31	919	3,37%	n.d.	n.d.
2015/2016	17	929	1,83%	-1,54%	-1,54%
2016/2017	10	964	1,04%	-2,33%	-0,79%
2017/2018	14	1.048	1,34%	-2,04%	0,30%

I dati delle tabelle 18 e 19 sono esposti in forma grafica nella figura 4 (cfr. allegato "elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_2").

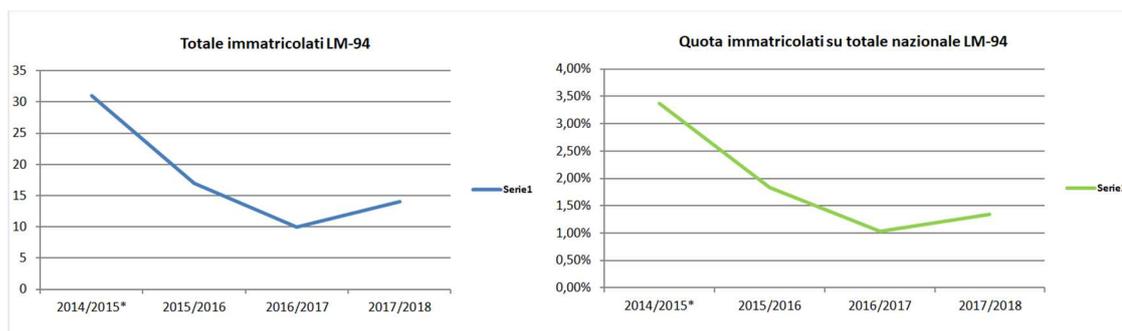


Figura 4

Il CdS LM-94, come si evince dalle analisi esposte nelle note precedenti, presenta indubbi elementi di criticità legati alla numerosità degli studenti iscritti. Come si è già avuto modo di osservare nel precedente paragrafo 2.3 della Relazione, il corso registra (dato riferito al 2016) un rapporto di circa 4 studenti per docente, che appare anomalo e, da quanto si deduce dai dati appena esposti, direttamente ed esclusivamente legato all'esiguità del numero degli iscritti.

Anche con riferimento al CdS LM-94, alla luce di quanto esposto nella sezione relativa alla rilevazione dell'opinione degli studenti, valgono *in toto* le considerazioni relative al raggiungimento di alti livelli di soddisfazione degli utenti. Da questo punto di vista, in effetti, l'azione degli organi responsabili del funzionamento di questo CdS e dei docenti è valutabile in termini estremamente positivi. I dati delle iscrizioni, tuttavia, continuano a non essere incoraggianti.

Già nelle precedenti Relazioni, pur riconoscendo la strategicità del CdS nel sistema dell'offerta formativa dell'Università e nella prospettiva dell'internazionalizzazione dell'Ateneo ed auspicando segnali di ripresa (che pure si sono in qualche misura intravisti nell'A.A. 2017/2018), il NdV aveva richiamato l'attenzione degli Organi di Ateneo sulla necessità di valutare la sussistenza delle condizioni di sostenibilità del CdS. Tali considerazioni vanno necessariamente declinate anche considerando le potenzialità a regime che, sulla base dei dati complessivi delle iscrizioni al CdS a livello nazionale, non sembrano garantire ampie prospettive, quantomeno nel breve termine.

**Alla luce di tutte le superiori considerazioni, il NdV raccomanda agli Organi di Ateneo di valutare le condizioni di sostenibilità del CdS LM-94.**

\* \* \*

Il NdV, sulla base dei dati esaminati e delle considerazioni formulate nelle note precedenti, osserva che nell'A.A. 2017/2018, ultimo periodo per il quale sono disponibili dati consolidati sulle iscrizioni, si intravedono segnali di flessione dell'attrattività dell'offerta formativa, anche per i due CdS (L-39 e LM-87) che in passato avevano registrato buone performance su questo fronte.

A parere del NdV, gli Organi di Ateneo devono prestare grande attenzione ai dati che emergono e che sono stati qui rappresentati, monitorando in tempo reale i dati delle iscrizioni 2018/2019. Un ulteriore consolidamento dei tassi di flessione costituirebbe un segnale di rischio per l'Ateneo, che richiederebbe l'avvio di una riflessione sulla riprogettazione dell'offerta formativa dello stesso Ateneo. Va valutata, altresì, la possibilità di continuare a mantenere in vita il CdS LM-94.



### 2.5.2 Provenienza extra-regionale degli immatricolati e iscritti al 1° anno

Nel paragrafo 2.2 (punto B.4) il NdV ha proposto alcune considerazioni sulla provenienza degli studenti iscritti ai CdS in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.

Nelle note che seguono si propongono alcune considerazioni in ordine alla provenienza extra-regionale degli studenti immatricolati e iscritti al 1° anno dei CdS magistrali.

Nella tabella 20 dell'allegato "elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_2" vengono esposti i dati dell'indicatore "iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LM) provenienti da altre regioni", osservati in confronto con le Università per Stranieri (fonte: cruscotto indicatori ANVUR, estrazione effettuata a cura del NdV). I dati sono disponibili per gli anni 2015 e 2016.

ID Indicatore	Descrizione indicatore	Ateneo	Anno accademico	Indicatore	Numeratore ita	Denominatore ita
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LM) provenienti da altre Regioni*	Stranieri di Perugia	2015	0,597	91,774	343,151
			2016	0,794	100,320	365,544
		Stranieri REGGIO CALABRIA	2015	0,164	22,350	88,300
			2016	0,498	28,650	95,600
		Stranieri di Siena	2015	0,497	140,206	456,958
			2016	0,503	138,666	466,205

Tabella 20

L'Università Dante Alighieri registra un deciso miglioramento dell'indicatore nell'anno 2016 (0,498) rispetto al 2015 (0,164). Nel 2016, su questo fronte i livelli di performance appaiono vicini a quelli della Stranieri di Siena e più bassi di quelli della Stranieri di Perugia, che registra un valore percentuale decisamente elevato per questo particolare indicatore.

I segnali di crescita della percentuale di studenti provenienti dal contesto extra-regionale può essere valutato positivamente, sia perché esso è in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, che punta a una maggiore apertura del raggio territoriale di azione in termini di bacino d'utenza servito, sia perché testimoniano un positivo riconoscimento dell'Università Dante Alighieri anche al di fuori dei confini provinciali e regionali.

### 2.5.3 Tassi di abbandono al termine del primo anno

La valutazione dei tassi di abbandono al termine del primo anno è condotta dal NdV facendo riferimento ai dati resi disponibili dall'ANVUR. Gli indicatori sono tratti dalla "Scheda Indicatori di Ateneo" aggiornata al 29 settembre 2018.

Per quanto riguarda i tassi di abbandono al primo anno, occorre fare riferimento ad alcuni indicatori del "Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica". Il dettaglio fornito dall'ANVUR è riportato nella tabella 21 (Cfr. allegato "elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_2")



Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2014	38,42	60,00	64,0%	29,98	57,66	51,99%	33,99	59,97	56,69%
		2015	23,40	60,00	39,0%	31,23	57,67	54,15%	35,20	59,97	58,69%
		2016	26,49	60,00	44,2%	31,54	57,66	54,71%	35,49	59,97	59,18%
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2014	177	218	81,2%	2.959,30	3.761,85	78,67%	3.625,46	4.448,31	81,50%
		2015	123	184	66,8%	2.921,11	3.700,81	78,93%	3.709,54	4.519,43	82,08%
		2016	123	191	64,4%	3.046,37	3.859,37	78,93%	3.887,49	4.743,40	81,96%
iA15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2014	159	218	72,9%	2.438,93	3.761,85	64,83%	3.074,61	4.448,31	69,12%
		2015	89	184	48,4%	2.455,30	3.700,81	66,34%	3.192,43	4.519,43	70,64%
		2016	105	191	55,0%	2.578,07	3.859,37	66,80%	3.364,60	4.743,40	70,93%
iA15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2014	159	218	72,9%	2.457,52	3.761,85	65,33%	3.087,25	4.448,31	69,40%
		2015	89	184	48,4%	2.471,37	3.700,81	66,78%	3.204,14	4.519,43	70,90%
		2016	105	191	55,0%	2.592,19	3.859,37	67,17%	3.376,18	4.743,40	71,18%
iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2014	129	218	59,2%	1.336,07	3.761,85	35,52%	1.978,15	4.448,31	44,47%
		2015	52	184	28,3%	1.411,11	3.700,81	38,13%	2.118,55	4.519,43	46,88%
		2016	70	191	36,6%	1.500,26	3.859,37	38,87%	2.252,89	4.743,40	47,50%
	Percentuale di studenti che proseguono al	2014	129	218	59,2%	1.376,74	3.761,85	36,60%	2.002,74	4.448,31	45,02%
iA16BIS	II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2015	52	184	28,3%	1.458,22	3.700,81	39,40%	2.148,82	4.519,43	47,55%
		2016	70	191	36,6%	1.541,33	3.859,37	39,94%	2.280,66	4.743,40	48,08%

Tabella 21

Come si vede dalla tabella, i vari indicatori che misurano diversi aspetti legati al passaggio al 2° anno, assumono un andamento variabile nel corso dei tre anni presi in considerazione. Quasi tutti gli indicatori che si osservano in tabella sono caratterizzati da un tasso di decadimento nel 2015 rispetto al 2014 e da un miglioramento nel 2016 rispetto al 2015. Nel 2016, tutti gli indicatori presentano valori più bassi rispetto alla media di area geografica di riferimento.

La percentuale di studenti che proseguono al 2° anno nella stessa classe di laurea (indicatore iA14) è del 64,4% nel 2016, contro il 78,93% del valore medio riferito all'area geografica di riferimento e l'81,2% riferito alla Dante Alighieri nel 2014.

Come si vede dalla tabella 22 dell'allegato "elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_2" (fonte: cruscotto indicatori ANVUR, estrazione effettuata a cura del NdV), il dato relativo ai passaggi al 2° anno è anche più basso rispetto ai valori registrati nelle altre due Università per stranieri.

ID Indicatore	Descrizione indicatore	Ateneo	Anno accademico	Indicatore	Numeratore ita	Denominatore ita
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*	Stranieri di Perugia	2015	0,861	464,929	537,895
			2016	0,865	505,080	582,160
		Stranieri REGGIO CALABRIA	2015	0,663	148,275	166,782
			2016	0,637	157,335	178,582
		Stranieri di Siena	2015	0,802	416,440	496,477
			2016	0,798	432,552	514,276

Tabella 22



Appare utile evidenziare che l'ANVUR ha fornito anche gli indicatori sul tasso di prosecuzione stabile al secondo anno con un numero minimo di CFU (almeno 20; almeno 1/3; almeno 40; almeno 2/3). Tutti questi indicatori presentano un andamento analogo a quello registrato dall'indicatore "iA14", su cui ci siamo soffermati in dettaglio, con posizionamento tendenzialmente al di sotto dei valori medi del contesto esterno di riferimento.

**In Ateneo, quindi, si denotano segnali di criticità relativi al passaggio degli studenti dal 1° al 2° anno dei CdS che richiedono un attento monitoraggio da parte degli organi del sistema di AQ per l'individuazione delle possibili soluzioni.**

### 2.5.4 Durata degli studi

Per quanto riguarda la durata degli studi e gli altri indicatori di *performance* riferiti alle carriere degli studenti, il NdV ritiene di dover fare riferimento in primo luogo ai due seguenti indicatori forniti dall'ANVUR:

- iA2, percentuale di laureati entro la durata normale del corso;
- aA17, percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea.

I dati dei due indicatori forniti dall'ANVUR sono esposti nella tabella 23 dell'allegato "elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_2".

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA2	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	110	152	72,4%	1.098,07	3.239,67	33,89%	1.710,81	3.750,30	45,62%
		2015	106	150	70,7%	1.086,04	3.161,67	34,35%	1.741,44	3.715,33	46,87%
		2016	134	216	62,0%	1.174,74	3.205,30	36,65%	1.841,18	3.744,08	49,18%
iA17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea**	2014	77	157	49,0%	1.407,78	3.745,93	37,58%	2.090,08	4.303,22	48,57%
		2015	96	181	53,0%	1.530,07	3.859,63	39,64%	2.184,97	4.345,15	50,29%
		2016	125	200	62,5%	1.589,81	3.828,33	41,53%	2.298,04	4.415,15	52,05%

Tabella 23

Come si vede dai dati, per i tre anni della rilevazione la percentuale di studenti della Dante Alighieri che si laureano entro la durata normale del corso di studi supera significativamente sia il dato medio di area geografica che il dato medio complessivo riferito agli Atenei non telematici. Il valore dell'indicatore appare in leggera flessione nel triennio, sia in termini assoluti sia in confronto con i dati medi esterni che registrano leggeri incrementi.

Anche sul fronte della percentuale d'immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea (indicatore iA17), la Dante Alighieri presenta una performance migliore rispetto alla media territoriale e alla media nazionale. In termini assoluti l'indicatore registra un trend crescente nel triennio, analogamente ai valori registrati per i dati medi di confronto.

È evidente, tuttavia, che questo secondo indicatore non può essere letto isolatamente dal primo, posto che il numero di studenti che completano con un solo anno di fuori corso è



strettamente correlato al numero degli studenti che concludono nei tempi previsti dagli ordinamenti didattici.

L'ANVUR, nella sezione di approfondimento per gli indicatori relativi al percorso di studio e regolarità delle carriere, fornisce anche l'indicatore "iA22 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea". Questo indicatore, a differenza dell'iA2, considera soltanto gli immatricolati per la prima volta al Sistema universitario o iscritti per la prima volta a una LM, escludendo quindi gli studenti iscritti per il conseguimento di una seconda laurea e quelli provenienti da altri corsi di laurea. La tabella 24 espone i dati forniti dall'ANVUR per l'indicatore iA22 riferiti al triennio 2014/2016 (cfr. allegato "elab\_ndv\_relaz\_2018\_punto\_2").

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea**	2014	62	181	34,3%	885,81	3.859,63	22,95%	1.474,73	4.345,15	33,94%
	2015	95	200	47,5%	956,56	3.828,33	24,99%	1.595,53	4.415,15	36,14%
	2016	69	198	34,8%	1.015,48	3.688,56	27,53%	1.681,46	4.403,95	38,18%

**Tabella 24**

Come si vede, anche in questo caso l'indicatore dell'Ateneo si posiziona su buoni livelli di performance, anche se denota una flessione nel passaggio dal 2015 al 2016, attestandosi in quest'ultimo periodo ad un livello (34,8%) superiore rispetto alla media di area geografica (27,53%) ma inferiore rispetto alla media nazionale degli Atenei non telematici.

Dall'osservazione dei dati degli indicatori iA2, iA17 e iA22 si evince che la Dante Alighieri ha registrato negli anni 2014, 2015 e 2016 un'ottima performance sugli indicatori di durata degli studi rispetto agli altri Atenei. Il fenomeno è particolarmente evidente con riferimento agli studenti che completano il percorso di studi con durata normale e, nella prospettiva di confronto con i dati esterni, rispetto all'area geografica di riferimento (sud).

### **3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE**

La struttura della Relazione 2018 dei Nuclei di Valutazione proposta dall'ANVUR prevede il punto "3 Sistema di AQ per la ricerca e la Terza Missione".

Le "linee guida" predisposte dall'Agenzia Nazionale di Valutazione per la Relazione 2018 dei NdV chiariscono che "la compilazione di questo paragrafo, essendo ancora in atto un processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD, non potrà riferirsi a quest'ultima. Tuttavia, pur non essendo stato messo in campo un format che rilevi lo stato dell'arte della ricerca dipartimentale e della terza missione, in questo paragrafo si richiede ai NdV di monitorare, sulla base dell'esperienza maturata con la SUA-RD 2011-13, quale tipo di attività documentale sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione. In altre parole il NdV dovrebbe dare un riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito all'attività di Ricerca in senso stretto e alle iniziative di Terza Missione che vanno a sostituire la SUA-RD nel periodo di transizione fino al rilascio della nuova versione della scheda da parte del MIUR."

Nelle precedenti Relazioni del NdV, l'analisi della qualità della ricerca dipartimentale era prevista al punto n. 4 che, in base alle "linee guida" applicabili, doveva comprendere anche le riflessioni e i suggerimenti dei NdV sulle attività di Terza Missione. La compilazione del punto n. 4 era facoltativa fino allo scorso anno per tutti gli Atenei. Il NdV dell'Università Dante Alighieri, anche per la mancanza di una scheda SUA-RD aggiornata, avvalendosi della facoltà concessa non ha mai compilato negli ultimi anni questa sezione della Relazione.

Alla luce delle indicazioni fornite dall'ANVUR nelle nuove "linea guida", nelle note che seguono si propongono alcune considerazioni sulla produzione di documenti programmatici da parte dell'Ateneo relativi a obiettivi, risorse e gestione delle attività di Ricerca e di Terza Missione.

Nel piano strategico triennale dell'Ateneo è inserito il punto "F. Sviluppo delle attività di Terza missione, nonché dei rapporti con altri soggetti istituzionali e con il territorio". In questo punto sono proposte anche alcune indicazioni sui percorsi di ricerca, che vengono declinati in funzione dello sviluppo delle relazioni con i soggetti del territorio.

Le indicazioni contenute nel piano strategico risultano articolate in forma di obiettivi specifici per le attività di Terza Missione e in forma più generica per le attività di ricerca. S'intravede anche l'individuazione di una figura all'interno del CdA che potrebbe assumere un ruolo propulsivo per lo sviluppo di queste attività ma, per quanto il NdV ha potuto verificare in assenza di un processo strutturato sull'intera SUA-RD, non vi è stato sul fronte della ricerca e della Terza Missione la successiva definizione di ruoli e responsabilità, il monitoraggio dei risultati e una distribuzione esplicita delle risorse, ivi comprese quelle di natura premiale.

L'Ateneo ha aderito alla rete APEnet, che è la Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement, anche se tale iniziativa è ancora in una fase iniziale di sviluppo.

Dal punto di vista delle strutture di ricerca, l'Università è dotata, oltre che del Centro Linguistico di Ateneo, di altri due centri di ricerca: il "Medalics" e il "Centro di ricerca in



scienze giuridiche, economiche e sociali Enzo Silvestri”. In particolare il centro di ricerca Medalics si caratterizza per una intensa attività, con il finanziamento di assegni di ricerca, la progettazione di iniziative di ricerca, formazione e laboratori con enti e imprese di rilevanza nazionale e locale, quindi per un complesso di attività che contribuiscono significativamente allo sviluppo delle attività di Terza Missione dell’Ateneo. Non vi è, tuttavia, un sistema di informazioni coordinate sulle numerosissime attività del centro né un archivio delle iniziative messe in cantiere nel corso del tempo, per cui molte di queste attività non godono della visibilità agli interlocutori esterni che, invece, esse meriterebbero.

Al momento, l’Ateneo, oltre ad alcuni assegnisti di ricerca, ha in organico otto ricercatori a tempo determinato, quindi otto distinti progetti di ricerca in corso di svolgimento. I ricercatori, per mezzo dei responsabili delle singole ricerche, relazionano al Consiglio di Dipartimento sulle attività condotte.

In assenza di altri dati, quale parametro indiretto di valutazione della qualità delle pubblicazioni prodotte da questi ricercatori si può fare riferimento ai risultati dell’abilitazione scientifica nazionale 2016, che hanno visto conseguire nel biennio l’abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia a 4 ricercatori dell’Ateneo.

L’Università non ha elaborato strumenti e indicatori interni funzionali alla valutazione periodica della qualità dei risultati della ricerca, coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall’ANVUR per la VQR e la SUA-RD. Il Dipartimento ha assicurato la predisposizione della scheda SUA-RD 2011-2013.

Analogamente, sul fronte della Terza Missione l’Ateneo non ha ancora elaborato uno specifico sistema per il monitoraggio delle attività svolte e per la valutazione dell’impatto che queste esplicano sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, tenendo conto delle specificità ed esigenze del territorio. I sistemi di valutazione di questi impatti, peraltro, sono estremamente complessi e articolati e, per essere sviluppati e gestiti efficacemente, richiederebbero un potenziale di risorse che, a parere del NdV, non è alla portata di un Ateneo di piccolissime dimensioni.

Per poter formulare delle valutazioni più specifiche sulle attività di ricerca e di Terza missione è necessario che si completi, a livello di sistema, il processo di ridefinizione dell’intera SUA-RD. Solo con questo passaggio, infatti, sarà possibile strutturare sistemi di valutazione analitici, anche in termini di comparazione tra le differenti realtà universitarie.

#### **4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI**

L'esiguità del numero di CdS attivi in Ateneo e la piccola dimensione della struttura nella quale gli stessi sono inseriti hanno consentito al NdV dell'Università Dante Alighieri di effettuare nel corso del tempo un esame diretto e analitico di tutti i CdS attivi in Ateneo, senza dover a tal fine strutturare un piano di audizioni (annuale o pluriennale) per coinvolgere, a rotazione, quei CdS e/o Dipartimenti ritenuti degni di maggiori attenzioni.

L'Ateneo sarà oggetto di visita periodica per l'accREDITAMENTO a marzo 2020 e, allo stato attuale, i CdS non denotano segnali di pregnante criticità con riferimento ai requisiti R3, sebbene il CdS magistrale LM-94 manifesta difficoltà in termini di attrattività (numero di iscritti) e alcuni punti di attenzione relativi all'internazionalizzazione delle attività didattiche richiedono di essere monitorati con particolare riguardo.

Allo stato attuale, il NdV non ritiene di dover strutturare un piano di audizioni dei CdS, preferendo a tal fine poter esaminare taluni dati che si concretizzeranno tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019. In Ateneo, infatti, si stanno valutando possibili percorsi di modifica dello Statuto, di ampliamento dell'offerta formativa e di intervento sui RAD dei corsi oggi esistenti.

Nel caso in cui nei primi mesi del 2019, sulla base delle situazioni specifiche dei CdS, dovesse prendere corpo l'esigenza di avviare iniziative di ascolto, si attiverà un piano di audizioni sul quale si riferirà nella successiva relazione del NdV.

## **5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)**

### **5.1 Obiettivi delle rilevazioni**

La presente sezione della Relazione, per quanto disposto dall'ANVUR con avviso del 12.04.2018, è predisposta facendo riferimento alle Linee guida fissate per la relazione 2017 dei NdV, ultima versione attualmente in vigore.

I report e le tabelle elaborati dal NdV a supporto delle considerazioni formulate in questa parte della Relazione e non pubblicati sul sito di Ateneo sono allegati alla Relazione. I documenti menzionati dal NdV che risultino già pubblicati sul sito internet dell'Ateneo sono invece richiamati attraverso la specificazione del link di collegamento allo stesso sito internet.

\* \* \*

Il sistema di monitoraggio delle opinioni degli studenti e dei laureandi è strutturato e implementato in funzione della valutazione incardinata in un processo di miglioramento continuo della qualità dei processi didattici e dei loro risultati. Per garantire l'efficacia di questo processo – e nello spirito che guida il sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) – i dati che scaturiscono dalle rilevazioni sono analizzati dagli organi che compongono il “Sistema di Amministrazione della Qualità” dell'Ateneo secondo le logiche che ispirano i sistemi di controllo e valutazione e nel rispetto delle disposizioni di legge, statutarie e regolamentari.

Il NdV fa presente che la Commissione Paritetica Studenti Docenti (d'ora innanzi CPsd) ha monitorato il corretto funzionamento del processo di rilevazione e ha esaminato i relativi risultati, segnalando – anche in linea con le osservazioni proposte dal NdV – le possibili linee di intervento (vedi verbali della CPsd sul sito internet d'Ateneo - <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/commissione-paritetica>).

La CPsd ha esitato nei termini di legge la Relazione annuale prevista dall'art. 13 del d.lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012 (<http://www.unistrada.it/administrator/Files/Paritetica/Verbale/2017/Verbale-12/Verbale.pdf>).

Il Presidio di Qualità ha svolto regolarmente le funzioni di controllo sugli adempimenti previsti in materia di rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi (vedi verbali del Presidio sul sito internet d'Ateneo - <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/presidio-di-assicurazione-dellaqualita>).

L'analisi dei risultati che scaturiscono dalle rilevazioni statistiche delle opinioni degli studenti e dei laureandi, in linea con l'impostazione adottata nella precedente Relazione, è condotta con riferimento alle valutazioni espresse dagli studenti sulle attività didattiche di un Anno Accademico. Nell'ultima Relazione erano state considerate le rilevazioni relative all'A.A. 2015/2016. Di conseguenza, nella presente Relazione si considerano quelle relative all'A.A. 2016/2017.



## 5.2. Modalità di rilevazione

A partire dagli insegnamenti del 1° semestre dell'A.A. 2016-2017 l'Ateneo, rispondendo alle indicazioni del NdV, è passato al sistema di rilevazione online su piattaforma Kion delle opinioni degli studenti e dei docenti.

Sulla piattaforma Kion sono stati utilizzati questionari di rilevazione che rispondono ai modelli predisposti dall'ANVUR (contenuti nel documento "*Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014*"). In particolare, sono stati attivati i seguenti modelli di rilevazione:

- modello di cui alla scheda numero 1 per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti;
- modello di cui alla scheda numero 3 per la rilevazione dell'opinione degli studenti non frequentanti;
- modello di cui alla scheda numero 5 per la rilevazione dell'opinione dei laureandi.

I dati dei periodi precedenti, utilizzati in questa Relazione per l'analisi dei trend, sono stati ottenuti impiegando gli stessi modelli somministrati in forma cartacea.

In tutti i casi, la somministrazione dei questionari è stata effettuata dopo lo svolgimento di almeno i 2/3 delle lezioni di ciascun corso.

I modelli di questionario, in una logica di trasparenza, sono pubblicati sul sito di Ateneo nella sezione Studenti/Studenti dei corsi di Laurea/Informazioni utili (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>).

Per esaminare i risultati che scaturiscono dalle rilevazioni, il NdV ha utilizzato i report elaborati dall'Ufficio Statistico dell'Ateneo. Anche questi report sono pubblicati sul sito dell'Università (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>).

Il NdV, inoltre, ha effettuato ulteriori elaborazioni sui dati che risultano dai report predisposti dall'Ufficio statistico. Queste elaborazioni sono riportate nel documento "elab\_ndv\_rilevaz\_2018" allegato al successivo punto 3.3 di questa sezione della Relazione.

## 5.3 Risultati delle rilevazioni

Per esaminare i risultati che scaturiscono dalle rilevazioni, come detto, il NdV ha utilizzato i report elaborati dall'Ufficio Statistico dell'Ateneo (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>) e ha effettuato alcune ulteriori elaborazioni sugli stessi dati (allegato "elab\_ndv\_rilevaz\_2018").

Tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida ANVUR, per le proprie considerazioni il NdV farà riferimento ai due seguenti profili di valutazione:

- A. efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ;
- B. livello di soddisfazione degli studenti.

### A - Efficacia nella gestione del processo di rilevazione

L'efficacia nella gestione del processo di rilevazione deve essere osservata con riferimento al grado di copertura delle rilevazioni per i vari CdS, indicando le motivazioni dell'eventuale assenza di rilevazione e/o di ritardi nella messa a disposizione dei dati.



Si fa presente, in via preliminare, che per gli insegnamenti superiori a 10 CFU i competenti Organi Accademici, constatata la difficoltà di erogazione nel periodo circoscritto di un semestre, quindi per garantire una maggiore efficacia dei processi didattici e di apprendimento, hanno deliberato il passaggio all'erogazione annuale (cioè suddivisa tra 1° e 2° semestre) a valere dall'Anno Accademico 2015/2016. Per questi insegnamenti, la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti viene effettuata nel secondo semestre, per rispettare la regola che prevede la somministrazione dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni.

Con il passaggio al sistema di rilevazione online, che prevede un sistema di blocchi al momento della prenotazione all'esame da parte degli studenti, è stato garantito un tasso di copertura pari al 100% degli insegnamenti erogati. Nella **tabella 1** (vedi allegato "elab\_ndv\_rilevaz\_2018") si riportano i tassi di copertura delle rilevazioni riferiti all'ultimo triennio.

**Tabella 1***Grado di copertura rilevazioni (Questionario rilevazione opinioni studenti frequentanti)*

CDS	Anno Accademico 2014/2015	Anno Accademico 2015/2016	Anno Accademico 2016/2017
L-39	100%	100,00%	100,00%
LM-87	100%	100,00%	100,00%
LM-94	80%	89,47%	100,00%
<b>Totali</b>	<b>93,33%</b>	<b>96,49%</b>	<b>100,00%</b>

Con il passaggio al sistema di rilevazione online, quindi, nell'Anno Accademico 2016/2017 è stata realizzata la piena copertura delle rilevazioni, colmando i leggeri tassi di mancata rilevazione che erano emersi nei due Anni Accademici precedenti.

Il passaggio al sistema di rilevazione online ha consentito di realizzare un ulteriore importante risultato, relativo alla rilevazione dell'opinione degli studenti non frequentanti. Al riguardo, occorre ricordare che tale forma di rilevazione non veniva effettuata in passato, a ragione dell'oggettiva difficoltà d'intercettazione di questi studenti per la somministrazione dei questionari cartacei. Il NdV aveva rimarcato l'importanza conoscitiva della rilevazione dell'opinione degli studenti non frequentanti, auspicando il passaggio alle rilevazioni *online* anche per poter superare questa lacuna del sistema. I questionari compilati nell'Anno Accademico 2016/2017, grazie al sistema di blocchi in piattaforma, includono sia gli studenti frequentanti che quelli non frequentanti, con un tasso di copertura che è quindi pari al 100% degli insegnamenti anche per questa categoria di studenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, il NdV ritiene di poter valutare come pienamente soddisfacente il livello di efficacia del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti per l'Anno Accademico 2016/2017.

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione dei laureandi, nel report fornito dall'Ufficio statistico dell'Ateneo – che si riferisce alle sessioni di Laurea di ottobre 2016 e di febbraio, marzo e luglio 2017 – risultano compilati 223 questionari, a fronte di 228 studenti laureati nelle stesse sessioni di riferimento. Si registra, pertanto, un tasso di copertura media complessivo delle rilevazioni pari al 97,81%, a fronte del 70,74%



rilevato per il periodo precedente (vedi dettaglio in **tabella 2** allegato “elab\_ndv\_rilevaz\_2018”).

**Tabella 2***Grado di copertura rilevazioni opinioni laureandi*

	Anno Accademico 2014/2015	Anno Accademico 2015/2016	Anno Accademico 2016/2017		
	Tasso di copertura	Tasso di copertura	Numero di Laureati	Questionari Compilati	Tasso di copertura
L-39	--	--	123	123	100,00%
LM-87	--	--	101	96	95,05%
LM-94	--	--	4	4	100,00%
<b>Totali*</b>	<b>91,76%</b>	<b>70,74%</b>	<b>228</b>	<b>223</b>	<b>97,81%</b>

\* dato complessivo riferito a tutti i corsi di laurea

Non si riscontrano, pertanto, criticità con riferimento al grado di efficacia del processo di rilevazione dell'opinione dei laureandi.

## **B. Livello di soddisfazione degli studenti**

Le Linee guida ANVUR richiedono al NdV di esaminare i seguenti elementi relativi al livello di soddisfazione degli studenti:

- situazione media della soddisfazione degli studenti (a livello di Ateneo e ripartita per gruppi omogenei di CdS);
- situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni, ad esempio CdS con punteggio medio (tra i vari insegnamenti) inferiore alla metà del punteggio massimo, oppure insegnamenti con punteggio medio inferiore alla metà del punteggio massimo sul numero totale di insegnamenti del CdS, ecc.

Tenendo conto delle predette indicazioni fornite dall'ANVUR e dell'approccio già seguito nelle precedenti Relazioni, il NdV propone le proprie osservazioni distinguendo l'analisi per gli studenti frequentanti e i laureandi. Poiché a partire dall'Anno Accademico 2016/2017 si dispone anche della rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti, nella presente Relazione si aggiungerà anche un punto relativo ai livelli di soddisfazione espressi da questi studenti.

La prescrizione che richiede di distinguere l'analisi per gruppi omogenei di CdS non appare rilevante, in considerazione dell'esiguo numero dei CdS attivi in Ateneo e della relativa omogeneità degli stessi. In ogni caso, il NdV evidenzierà gli eventuali aspetti critici che dovessero emergere quali elementi caratteristici di singoli CdS.

### **B.1) Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti**

A livello di Ateneo, i risultati delle valutazioni espresse dagli studenti sono ampiamente positivi.

I dati medi complessivi sulle risposte fornite dagli studenti, riferiti ai due semestri dell'Anno Accademico 2016/2017 e calcolati secondo la metodologia seguita dall'ufficio statistico, segnalano:

- una percentuale media di risposte positive (“Decisamente sì”; “Più sì che no”) pari al 92,67%, contro il 91,92% dell'Anno Accademico precedente (+0,75%);



- una percentuale media di risposte negative pari al 7,33%, contro il 7,52% del precedente Anno Accademico (- 0,19%);
- una percentuale media di non risposte pari allo 0,00%, contro lo 0,56% dell'Anno Accademico precedente.

I dati sono riepilogati nella **tabella 3** (allegato “elab\_ndv\_rilevaz\_2018”) in confronto con quelli dei due Anni Accademici precedenti.

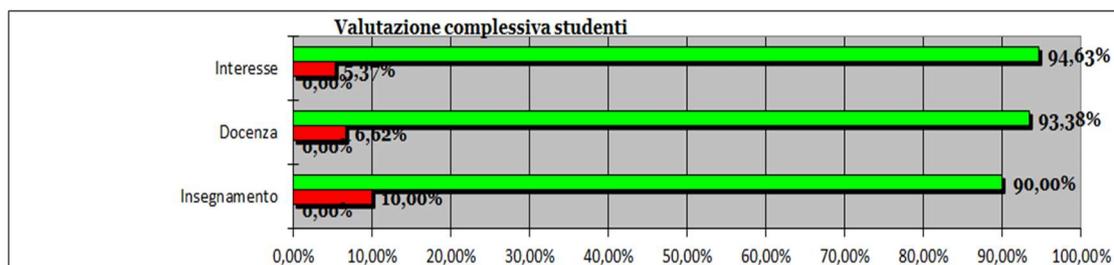
**Tabella 3***Composizione percentuale risposte positive/negative questionario rilevazione opinioni studenti frequentanti*

Composizione percentuale delle risposte	Valori medi complessivi annui			Scostamento % rispetto all'A.A. precedente
	A.A. 2014/2015	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	
Percentuale di risposte positive	91,55%	91,92%	92,67%	0,75%
Percentuale di risposte negative	7,35%	7,52%	7,33%	-0,19%
Non risposte	1,11%	0,56%	0,00%	-0,56%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	

\* Percentuale media calcolata sui dati aggregati per singolo insegnamento

Come si evince dalla tabella, si ha un sostanziale livellamento dei dati rispetto ai due precedenti Anni Accademici. I risultati ottenuti segnalano, pertanto, il mantenimento di elevati livelli di performance per quanto riguarda i giudizi complessivi positivi espressi dagli studenti sugli insegnamenti.

Nella **figura 1** (allegato “elab\_ndv\_rilevaz\_2018”) sono riportati i valori delle percentuali di risposte positive e negative distinte con riferimento alle tre sezioni del questionario (Interesse, Docenza e Insegnamento).

**Figura 1**

La tabella 4 dell'allegato “elab\_ndv\_rilevaz\_2018” espone alcuni risultati statistici di sintesi ottenuti dall'analisi della distribuzione di frequenza delle percentuali di valutazioni positive degli insegnamenti censiti nell'A.A. 2016/2017. I dati sono stati elaborati dal NdV sui valori del report fornito dall'Ufficio statistico di Ateneo relativo ai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti.



Tabella 4

Distribuzione delle percentuali di risposte positive per gli insegnamenti dell'A.A. 2016/2017 (in ordine decrescente di valutazione)

Percentuale complessiva risposte positive	Numero insegnamenti	% su totale	progressivo
100%	12	18,46%	18,46%
>90%>100%	38	58,46%	76,92%
>80%>90%	8	12,31%	89,23%
>70%>80%	4	6,15%	95,38%
>60%>70%	2	3,08%	98,46%
>50%>60%	0	0,00%	98,46%
<50%	1	1,54%	100,00%
<b>Totale insegnamenti</b>	<b>65</b>		

Riepilogo statistico su tabella 4	
Media	92,67
Mediana	97,71
Moda	100,00
Deviazione standard	10,98
Minimo	33,33
Massimo	100,00
% di corsi con valutaz >90%	76,92%

Dalla tabella emerge quanto segue:

- il *range* di oscillazione è pari a 66,67% (A.A. precedente 57,14%), con un valore massimo di 100% e un valore minimo di 33,33%. La deviazione standard è pari a 10,98 (A.A. precedente 9,69);
- la curva di distribuzione presenta un'asimmetria positiva, con valore della mediana pari a 97,71% (A.A. precedente 93,94%) e della moda pari a 100% (come nell'A.A. precedente), più alti del valore della media pari 92,67% (A.A. precedente 91,63%), anch'essa elevata. Gli insegnamenti con percentuale di risposte positive > del 90% ammontano al 76,92% degli insegnamenti censiti (A.A. precedente 74,51%);
- due insegnamenti (3,08% del totale) presentano una valutazione inferiore all'80%.
- un solo insegnamento (1,54% del totale) presenta una percentuale di risposte positive inferiore al 50% (anche nel precedente Anno Accademico se ne registrava 1).

Questi dati evidenziano un ottimo e generalizzato livello di soddisfazione degli studenti per gli insegnamenti dei tre CdS dell'Ateneo, con un deciso addensamento delle valutazioni su livelli molto positivi di giudizio. I risultati appaiono migliorativi rispetto all'Anno Accademico precedente, nel quale si erano già registrati livelli di performance decisamente elevati, se si considera che risultano più alti i valori della media e della mediana. Rispetto all'Anno Accademico precedente si registra un valore leggermente più alto della deviazione standard, che risulta comunque influenzato dall'*outlier* della distribuzione di frequenza costituito dall'unico insegnamento con valore decisamente modesto della percentuale complessiva di risposte positive (33,33).

Come già evidenziato dal NdV nella precedente Relazione, nella prospettiva del miglioramento continuo dei processi didattici potrebbe essere utile il confronto dei coordinatori dei CdS con i docenti i cui insegnamenti, seppur valutati in termini ampiamente positivi, hanno ottenuto una percentuale di valutazione che si discosta in difetto rispetto alla media in misura superiore alla deviazione standard, quindi gli insegnamenti con valutazione inferiore all'81,69% (che sono complessivamente 8, pari al 12,30% del totale), al fine d'individuare le possibili vie d'intervento tese a garantire un maggior livello di soddisfazione degli studenti. Ove perseguita efficacemente, questa



strada condurrebbe a un ulteriore innalzamento dei livelli complessivi di performance dell'Ateneo. Utile sarebbe, altresì, il confronto del coordinatore del CdS con il docente la cui valutazione non è apparsa in linea con standard accettabili di qualità della docenza.

Analogamente a quanto fatto nella Relazione 2017, il NdV ritiene utile proporre alcune considerazioni anche in ordine alla distribuzione di frequenza relativa alle diverse domande del questionario.

La **tabella 5** dell'allegato "elab\_ndv\_rilevaz\_2018" riporta i valori delle percentuali di risposte positive e negative distinte per singola domanda (dato aggregato per tutti i CdS).

**Tabella 5**

*Distribuzione delle percentuali di risposte positive e negative per singola domanda del questionario (opinione studenti frequentanti)*

Percentuali positive e negative delle risposte alle singole domande (questionario scheda 1) - (Percentuale media calcolata sui dati aggregati per domanda)	A.A. 2015/2016		A.A. 2016/2017		Differenze	
	Negative	Positive	Negative	Positive	Negative	Positive
Domanda 1	19,26%	80,20%	13,41%	86,59%	-5,85%	6,39%
Domanda 2	12,61%	85,07%	12,64%	87,36%	0,04%	2,29%
Domanda 3	7,83%	85,69%	7,80%	92,20%	-0,03%	6,52%
Domanda 4	6,76%	93,27%	6,13%	93,87%	-0,63%	0,60%
Domanda 5	3,90%	95,82%	5,11%	94,89%	1,21%	-0,93%
Domanda 6	6,00%	93,65%	6,67%	93,33%	0,67%	-0,32%
Domanda 7	4,27%	94,27%	7,10%	92,90%	2,84%	-1,37%
Domanda 8	6,73%	92,06%	8,90%	91,10%	2,17%	-0,96%
Domanda 9	4,28%	95,29%	5,35%	94,65%	1,07%	-0,64%
Domanda 10	3,79%	95,12%	6,60%	93,40%	2,82%	-1,72%
Domanda 11	6,04%	93,52%	5,37%	94,63%	-0,67%	1,11%
<b>Media</b>	<b>7,40%</b>	<b>91,27%</b>	<b>7,73%</b>	<b>92,27%</b>	<b>0,33%</b>	<b>1,00%</b>

Come si evince dalla tabella, si registra un innalzamento complessivo dei valori globali medi delle risposte positive (+1%) rispetto al precedente Anno Accademico, con contestuale aumento del valore medio delle risposte negative (+0,33%). La crescita di entrambi i valori medi è giustificata dal fatto che nel 2016/2017 non è presente un tasso di mancate risposte alle domande, come invece avveniva nell'Anno Accademico precedente. Se si osservano i tassi di risposta relativi alle singole domande, si riscontrano alcuni trend peggiorativi rispetto all'anno precedente, i quali tuttavia non sono da considerarsi significativi in quanto contenuti entro il limite del 3%. Occorre sottolineare che uno scostamento positivo è registrato dalle risposte fornite alle domande:

- n. 1, relativa alle conoscenze preliminari possedute, pari a +6,9% di risposte positive rispetto all'Anno Accademico precedente;
- n. 2, relativa al carico di studio, pari a +2,29% di risposte positive rispetto all'Anno Accademico precedente;



- n. 3, relativa all'adeguatezza del materiale didattico, pari a +6,52% di risposte positive rispetto all'Anno Accademico precedente.

Nella precedente Relazione, il NdV aveva segnalato che queste domande si caratterizzavano per scostamenti negativi nel periodo di riferimento di quella Relazione (A.A. 2015/2016) rispetto al periodo precedente (A.A. 2014/2015), e per tale motivo aveva auspicato l'adozione di opportune soluzioni. Il miglioramento registrato nell'Anno Accademico 2016/2017, in particolare con riferimento ai livelli di soddisfazione espressi relativamente alle conoscenze preliminari possedute (domanda 1) e all'adeguatezza del materiale didattico (domanda 3) deve, pertanto, essere accolto con particolare favore.

### **B.2) Il livello di soddisfazione degli studenti non frequentanti**

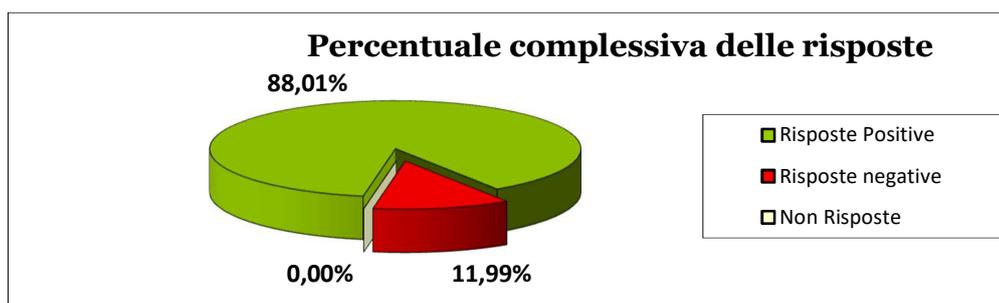
Come evidenziato nella parte introduttiva di questa sezione della Relazione, grazie al passaggio al sistema di rilevazione online delle opinioni degli studenti, realizzato a partire dal 1° semestre dell'A.A. 2016/2017, si dispone per la prima volta delle rilevazioni relative agli studenti non frequentanti.

Il report statistico, con i dettagli relativi ai singoli insegnamenti e alle singole domande, è pubblicato sul sito di Ateneo nella sezione Studenti/Studenti dei corsi di Laurea/Informazioni utili (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>).

La mancanza di dati storici non consente di effettuare valutazioni sui trend, per cui ci deve limitare ad osservare il fenomeno nella sua portata generale.

Come esposto in figura 2 (allegato "elab\_ndv\_rilevaz\_2018"), i dati medi complessivi sulle risposte fornite dagli studenti, riferiti ai due semestri dell'Anno Accademico 2016/2017 e calcolati secondo la metodologia seguita dall'ufficio statistico, segnalano:

- una percentuale media di risposte positive ("Decisamente sì"; "Più sì che no") pari all'88,01%;
- una percentuale media di risposte negative pari all'11,99%;
- una percentuale media di non risposte pari allo 0,00%.



*Figura 2*

Dal report fornito dall'Ufficio statistico si evince che non sono presenti insegnamenti con una percentuale complessiva media di risposte negative inferiore al 50%.

Questi dati consentono, per il momento, di rilevare che non esiste una situazione critica relativamente ai livelli di soddisfazione espressi dagli studenti non frequentanti, anche se questi sono mediamente più bassi di quelli espressi dagli studenti frequentanti.



Dal prossimo Anno Accademico si disporrà dei primi dati di confronto relativi agli studenti non frequentanti, per cui sarà possibile esaminare in dettaglio i trend relativi ai singoli insegnamenti e alle singole domande.

### **B.3) Il livello di soddisfazione dei laureandi**

Analogamente a quanto riscontrato nelle precedenti Relazioni del NdV, i risultati che emergono dalla rilevazione dell'opinione dei laureandi sono buoni, seppur con un'alta eterogeneità dei tassi di risposta (positivi/negativi) tra le singole domande.

Pur a fronte di un quadro così eterogeneo, tuttavia, è possibile trarre utili indicazioni in ordine al positivo livello generale di soddisfazione degli studenti. A tale riguardo, come già chiarito in passato, il NdV ritiene che l'elemento capace di esprimere in maniera attendibile il grado di soddisfazione generale dei laureandi sull'esperienza vissuta in Ateneo debba essere ricercato facendo riferimento ai tassi di risposta relativi a quelle domande che richiedono al laureando di esporre un giudizio complessivo di sintesi sul CdS:

- **domanda numero 13**, proposta sia ai laureandi della triennale sia ai laureandi della magistrale (“È complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?”)
- **domanda numero 14**, anch'essa proposta sia ai laureandi della triennale sia ai laureandi della magistrale (“Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?”)
- **domanda 14.b**, proposta ai soli laureandi della magistrale (“Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea specialistica/magistrale?”)

Il riepilogo dei risultati ottenuti su queste domande è esposto nella tabella 6 dell'allegato “elab\_ndv\_rilevaz\_2018”. Dai dati si evince che:

- il 93,50% degli studenti del CdS triennale si è dichiarato complessivamente soddisfatto del corso di studi (domanda n. 13), a fronte di una percentuale dell'88,04% rilevata nell'ultimo periodo osservato nella Relazione 2017 del NdV. Nelle magistrali, gli studenti che si sono dichiarati complessivamente soddisfatti del corso di studi (domanda n. 13) rappresentano il 97,91% del campione, contro il 96,99% dell'ultimo periodo osservato nella Relazione 2017 del NdV. Il livello di soddisfazione complessivo degli studenti sui CdS si pone a un livello elevato, con un incremento dei livelli conseguiti rispetto al periodo precedente sia nei Cds magistrali che nel Cds triennale;
- il 91,87% dei laureandi della triennale dichiara che se potesse tornare indietro s'iscriverebbe nuovamente all'Università, scegliendo lo stesso corso o altro corso erogato dalla Dante Alighieri (contro l'82,90% del periodo precedente). Per quanto riguarda le lauree magistrali, il 95,83% del campione dichiara che, se potesse tornare indietro, s'iscriverebbe nuovamente allo stesso o ad altro corso magistrale erogato dalla Dante Alighieri (contro l'83,40% del periodo precedente). Anche in questo caso, quindi, i confronti con i dati registrati nel periodo precedente denotano un netto miglioramento (+8,97% per la triennale e +12,43% per le magistrali) Il dato che emerge sulle risposte fornite alla domanda 14 per gli studenti delle magistrali appare in linea con quello delle risposte alla domanda 14.b (di tenore molto simile alla precedente), in base al quale emerge che il 96,87% dei laureati magistrali hanno dichiarato che tornando indietro si iscriverebbero nuovamente ad un Cds Magistrale, scegliendo lo stesso corso magistrale o ad altro corso magistrale dell'Ateneo.

**Tabella 6***Opinioni dei laureandi - Risultati su domande ritenute maggiormente significative (domande 13, 14 e 14.b)*

		Periodo osservazione relaz NdV 2018	Periodo osservazione relaz NdV 2017	Periodo osservazione Relaz NdV 2016	Differenza 2018 Vs 2017
<b>Domanda</b>		<b>Risposte</b>			
13	E' complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?		<b>Sì</b>		
	Triennale	93,50%	88,04%	97,39%	5,46%
	Magistrali	97,91%	96,99%	96,05%	0,92%
<b>Domanda</b>			<b>Risposte</b>		
14	Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università? (CdS Triennale)	91,87%	<b>Sì, allo stesso corso o ad altro corso di questo Ateneo</b>	93,04%	8,97%
14	Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università? (CdS Magistrale)	95,83%		92,11%	12,43%
<b>Domanda</b>			<b>Risposte</b>		
14.b	Magistrale (domanda 14.b - Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea specialistica/magistrale?)	96,87%	<b>Sì, allo stesso corso magistrale o ad altro corso magistrale di</b>	90,79%	4,39%

\* Dati calcolati come media sui valori dei diversi report forniti dall'Ufficio statistico

Sulla base dei dati suesposti, il NdV ritiene di poter osservare che l'Ateneo si è attestato nell'ultimo periodo di rilevazione su un buon livello di gradimento da parte dei laureandi, che si è significativamente consolidato per tutti i Cds.

Con riferimento più specifico alle altre domande del questionario sottoposto ai laureandi, così come rilevato lo scorso anno, il NdV può evidenziare che emergono molte variabili che pur avendo ottenuto valutazioni medie positive (oscillanti dal 60% all'80%) appaiono suscettibili di miglioramento. Tra questi si ritrovano sia elementi strutturali (aule, attrezzature per la didattica e laboratori, ecc.) sia elementi legati all'erogazione dei servizi (servizi di supporto per tirocini e attività di stage, servizi di biblioteca).

Così come per il precedente periodo di osservazione, continua a emergere quale valore anomalo (*outlier*) della distribuzione statistica delle domande del questionario ai laureandi la variabile che riguarda il supporto fornito dall'Ateneo per lo studio all'estero (domanda 11). Anche per l'A.A. 2016/2017, infatti, si registrano tassi positivi di risposta alla domanda molto bassi (oscillanti dallo 0% al 50% nei diversi report) e tassi di non risposta molto alti, (50% per la LM-94 e >95% per la L-39 e la LM-87). Verosimilmente, molti studenti non hanno maturato nel percorso di studi l'intenzione di effettuare periodi di studio all'estero e, conseguentemente, non hanno fatto riferimento ai relativi servizi forniti dall'Ateneo. Tuttavia, il NdV osserva ancora una volta che non si può comprendere in termini statisticamente significativi in che misura il basso tasso di



risposte positive sia indice di mancato gradimento oppure sia legato all'alto tasso di non risposte (come, ribadiamo, appare verosimile ritenere). Il questionario, quindi, non consente di trarre elementi di giudizio diretto sul gradimento dei servizi oggetto della domanda n. 11, che dovrebbe essere censito direttamente presso gli studenti che li hanno fruiti o rilevato attraverso una differente struttura della domanda nel questionario.

## 5.4 Utilizzazione dei risultati

I risultati delle rilevazioni sull'opinione degli studenti, dei laureandi e dei docenti dei CdS sono stati regolarmente pubblicati sul sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>), permettendo a tutti gli interlocutori interessati di prenderne visione e formulare un giudizio sui livelli di *performance* raggiunti. Le elaborazioni dei risultati, relativi ai semestri dell'A.A. 2016/2017 oggetto di analisi nella presente Relazione, sono state tempestivamente comunicate da parte dell'Ufficio statistico di Ateneo per vie formali ai diversi organi del "Sistema di AQ" (NdV, Presidio di qualità, CPds, Consiglio di Dipartimento, Coordinatori dei CdS), al fine di garantire il corretto ed efficace svolgimento delle attività d'indirizzo e controllo di competenza degli stessi organi.

L'elevato livello di efficacia del processo, misurato in termini di tasso di copertura delle rilevazioni secondo quanto esposto nel precedente punto 3.3 della Relazione, testimonia l' incisiva azione svolta dal Presidio di Qualità che, grazie alle limitate dimensioni dell'Ateneo, si è potuta esercitare con continuità anche per vie informali.

La CPds ha monitorato i risultati in corso di anno, individuando le linee d'intervento per il superamento delle criticità emerse sul processo di rilevazione e di quelle segnalate dalla rappresentanza studentesca in seno alla stessa CPds (vedi verbali della CPds - <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/commissione-paritetica>).

Il NdV, quindi, non ha rilievi da proporre in merito all'utilizzazione dei dati scaturenti dalle rilevazioni effettuate.

Per completezza di analisi, infine, il NdV segnala che i risultati scaturenti dalle valutazioni degli insegnamenti da parte degli studenti non sono stati utilizzati dall'Ateneo per l'incentivazione dei docenti.

## 5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Come si evince da quanto riportato nelle note precedenti, il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi ha funzionato nel rispetto delle linee programmatiche, garantendo ottimi tassi di copertura delle rilevazioni e l'utilizzo dei risultati da parte degli attori del sistema di AQ e di tutti gli stakeholder interessati. Questo corretto funzionamento ha supportato lo svolgimento delle funzioni di controllo sui risultati emergenti dalle rilevazioni.

Si è, quindi, di fronte a un buon funzionamento complessivo del sistema, di fronte al quale non appare possibile individuare, nel confronto con quanto avviene negli altri Atenei italiani, punti di particolare forza, quale potrebbe essere, ad esempio, l'uso di *best practice* innovative con riferimento al processo di rilevazione e/o a quello di controllo



(impiego d'indicatori appositamente elaborati per cogliere le specificità dell'Ateneo o del contesto territoriale di riferimento).

Rispetto ai fattori di debolezza, nelle precedenti rilevazioni il NdV aveva segnalato le criticità che derivavano dalla somministrazione cartacea dei questionari (vedi in dettaglio precedente Relazione del NdV). Come evidenziato nel Corso della presente Relazione, questa criticità è stata superata, con effetti positivi sui tassi di copertura e sulla disponibilità d'informazioni relative agli studenti non frequentanti. Il NdV, pertanto, non può che valutare con favore il passaggio al sistema di rilevazione online, effettuato dall'Ateneo a partire dall'A.A. 2016/2017.

## **5.6 Ulteriori osservazioni**

Il Nucleo di Valutazione non ha ulteriori osservazioni da formulare rispetto a quanto riportato nelle note precedenti.

La presente sezione 5 della Relazione del NdV è stata esitata dal NdV in data 27 aprile 2018.

## **RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI**

Questa sezione della Relazione del NdV, così come richiesto dalle “Linee guida”, raccoglie in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell’ateneo e all’ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell’intero sistema di valutazione da perseguire in futuro.

In particolare, nei punti elencati di seguito si riepilogano le raccomandazioni operative che emergono dall’analisi condotta dal NdV e che sono state espone e motivate nel corso della Relazione:

1. Con riferimento alla programmazione strategica, è opportuno prevedere meccanismi formalizzati di controllo concomitante sia ai fini interni sia per rendere pubblici gli stati di avanzamento del piano lungo il triennio di riferimento.
2. Con riferimento al complessivo sistema di AQ:
  - a. per quanto riguarda le relazioni tra gli Organi che compongono il sistema di AQ, il NdV raccomanda una maggiore formalizzazione delle interazioni e dei relativi flussi di comunicazione tra gli Organi, in particolare tra il Presidio di Qualità e le strutture responsabili della didattica (coordinatori dei CdS e Consiglio dei CdS) relativamente alle attività di monitoraggio annuale e riesame ciclico dei CdS;
  - b. si raccomanda, inoltre, ai responsabili delle strutture di AQ (Presidio di Qualità, CPds, Coordinatori dei CdS) di trasmettere per vie formali al NdV ([nucleo@unistrada.it](mailto:nucleo@unistrada.it)) i piani, le relazioni e i documenti di monitoraggio approvati (Relazioni annuali, schede di monitoraggio e riesami, altre specifiche valutazioni condotte);
  - c. si rende necessaria, e non più eludibile, la costituzione e attivazione dell’Ufficio di supporto al NdV;
  - d. non sono previste rappresentanze del personale tecnico-amministrativo negli Organi di governo, e ciò limita significativamente la partecipazione di questa importante componente dell’Ateneo ai processi di pianificazione e programmazione dell’attività. Il NdV auspica la previsione di forme di partecipazione del personale tecnico amministrativo alla gestione dell’Ateneo. Anche per gli studenti, che sono attualmente rappresentati in alcuni Organi di governo con funzione consultiva, potrebbe essere utile prevedere il diritto di voto su una o più materie specifiche.
3. Con riferimento alle strutture ai servizi a favore degli studenti:
  - a. è opportuno procedere all’aggiornamento delle apparecchiature informatiche e di videoproiezione nelle aule in cui tali dotazioni appaiono obsolete. È altresì opportuno creare ulteriori spazi dedicati allo studio individuale da parte degli studenti;
  - b. è opportuno che vengano strutturati meglio i percorsi di assegnazione dei tutors a studenti con disabilità, eventualmente prevedendo un’apposita figura con competenze specialistiche che possa garantire meglio l’efficacia di questo processo;



- c. è opportuno attivare percorsi di eccellenza per gli studenti più preparati e motivati (ad esempio, percorsi di approfondimento disciplinari o interdisciplinari, percorsi accelerati), al momento non regolamentati in maniera specifica dai tre CdS;
  - d. è necessario che l'Ateneo predisponga il rilascio del *diploma supplement*.
4. Con riferimento alla valutazione dei processi didattici e all'occupabilità dei laureati:
- a. non sono state strutturate a livello di CdS pratiche specifiche per valutare il carico di lavoro, la progressione e i tempi di completamento dei percorsi di studio da parte degli studenti, posto che su tali aspetti gli organi del sistema di AQ, e in particolare il NdV e in misura minore la CPds, si esprimono esclusivamente attraverso la valutazione degli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR. Il NdV, pertanto, raccomanda ai responsabili delle strutture didattiche (Coordinatori dei corsi di studio) di esaminare anche tali aspetti nelle valutazioni periodiche da essi condotte, formalizzandone opportunamente i risultati;
  - b. è necessario valutare più in profondità le cause dei tassi di abbandono degli studenti nel passaggio dal 1° al 2° anno dei CdS per individuarne le possibili cause e le opportune soluzioni. Su tale aspetto potrebbe incidere la mancata valutazione all'ingresso (escluso il CdS LM-94 che come abbiamo visto richiede la valutazione di requisiti specifici in questa fase) di eventuali carenze e debolezze nella preparazione iniziale degli studenti e la predisposizione di strumenti utili per il loro superamento. È opportuno, pertanto, che l'Ateneo si attivi in questo ambito, particolarmente per il CdS triennale;
  - c. l'Ateneo non dispone di procedure e strumenti specifici per il monitoraggio e la gestione del reale quoziente studenti/docenti, a livello di Ateneo e dei CdS che, in base alle indicazioni ANVUR, devono invece essere attivati. Manca, altresì, un sistema formalizzato per la gestione e il monitoraggio della quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dal Dipartimento in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile, che preveda un flusso d'informazioni periodiche ai principali attori del sistema di AQ;
  - d. è necessario che l'Ateneo strutturi il sistema di rilevazione dei dati sull'occupabilità dei laureati, effettuando la rilevazione sui soli studenti non lavoratori, e che i dati siano inviati all'ANVUR nei termini di scadenza previsti per consentirne l'inserimento da parte dell'Agenzia di Valutazione nel set d'indicatori sul sistema universitario. Potrebbe essere utile prevedere appositi sistemi di rilevazione sugli studenti lavoratori, per cogliere l'utilità del conseguimento del titolo di studio ai fini del miglioramento delle condizioni di occupazione;
  - e. con riferimento agli sbocchi occupazionali indicati per i laureati nelle schede SUA, per il CdS LM-87 (Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea) risultano esposte le professioni di "Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione (2.5.1.1.2)" e "Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private (2.5.1.2.0)". Tali due professioni, tuttavia, non rientrano tra i



profili professionali per i quali il CdS fornisce competenze specialistiche di livello magistrale. In entrambi i CdS magistrali non vengono indicati tra gli sbocchi professionali quelli nell'ambito della docenza (professori), che potrebbero invece, ove ne ricorrano le condizioni previste dall'ANVUR, essere inclusi.

5. Con riferimento all'internazionalizzazione della didattica:
- a. non sono previsti, come richiesto dalle linee guida ANVUR in materia di accreditamento, CdS interamente erogati in lingua straniera, quote di ore di docenza erogate da docenti e/o esperti stranieri, CdS a titolo congiunto o con doppio titolo in collaborazione con università straniere, insegnamenti erogati in lingua straniera nell'ambito dei corsi già attivi. Il NdV, pertanto, raccomanda l'avvio di tali iniziative da parte degli Organi di Ateneo, che possono essere considerate in linea con le esigenze di internazionalizzazione connesse alla presenza di studenti italiani all'interno dei CdS dell'Ateneo. Per gli studenti stranieri, invece, il NdV ritiene (come analiticamente spiegato nella Relazione) che i parametri suggeriti dall'ANVUR non possano trovare efficace applicazione, posto che su questo fronte si tratta di privilegiare la lingua italiana e la cultura italiana come tasselli centrali dei processi formativi;
  - b. nelle scheda SUA dei CdS non risulta ben evidenziata la valenza nazionale, ed eventualmente internazionale, degli enti consultati nella fase di confronto con gli interlocutori esterni;
  - c. è necessario avviare ulteriori azioni di promozione delle attività formative con acquisizione di CFU all'estero da parte degli studenti dell'Ateneo, per allineare la performance dell'Università su questo fronte a quella degli altri Atenei, e in particolare delle Università per stranieri;
  - d. è necessario che il sito di Ateneo (che andrebbe complessivamente ristrutturato) abbia anche la versione in lingua inglese. Analogamente, tutto il materiale informativo dei corsi e le linee guida andrebbero resi disponibili in forma elettronica sul sito anche in lingua inglese.

Il NdV, pur ribadendo le proprie osservazioni sulle peculiarità della valutazione dell'internazionalizzazione delle Università per stranieri, ritiene utile sottolineare agli Organi di Ateneo e ai responsabili delle strutture didattiche che gli aspetti relativi all'internazionalizzazione della didattica, e in particolare quelli che riguardano l'acquisizione di CFU all'estero e la provenienza degli studenti stranieri in ingresso nei CdS, sono considerati particolarmente stringenti dalle linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico dei CdS delle Università per Stranieri. A tale proposito, nel documento ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Linee guida (Versione del 10/08/2017)" si legge che le Università per Stranieri dovranno porre particolare attenzione agli indicatori relativi all'internazionalizzazione perché *"tali indicatori saranno oggetto di approfondita analisi nell'ambito delle interviste condotte dalla Commissione di Esperti con i responsabili dei Corsi di Studio oggetto di valutazione"*. L'Ateneo ha una buona performance, anche in confronto con le altre Università per Stranieri, per quanto riguarda gli studenti iscritti ai CdS che hanno acquisito il titolo di studio all'estero,



mentre registra una bassa mobilità degli studenti per l'acquisizione di CFU all'estero.

6. Con riferimento all'attrattività dell'offerta formativa
  - a. è necessario monitorare in tempo reale i dati delle iscrizioni 2018/2019, per stabilire se le tendenze di riduzione del numero degli iscritti manifestate dai CdS L-39 e LM-87 registrano una tendenza al consolidamento nel nuovo A.A. (2018/2019);
  - b. è necessario valutare le condizioni di mantenimento del CdS LM-94.
  
7. Altri aspetti
  - a. il sito di Ateneo, oltre a quanto esposto relativamente alla necessità di una versione in lingua Inglese, può essere migliorato per fornire informazioni sui numerosi master e agli altri corsi di alta formazione e formazione erogati dall'Ateneo, spesso anche in partnership con soggetti esterni. Considerata la rilevanza che tali attività hanno assunto all'interno dell'Ateneo e l'utilità che esse presentano per la platea dei soggetti interessati, potrebbe essere opportuno sviluppare un'apposita sezione all'interno del sito che dia adeguato risalto a queste attività formative.

Sulla base delle valutazioni condotte con riferimento ai diversi punti trattati nella presente Relazione, richiamando le osservazioni e raccomandazioni enunciate, il Nucleo di Valutazione dell'Università Dante Alighieri di Reggio Calabria esprime una valutazione complessivamente positiva sulle attività svolte dall'Ateneo nel periodo oggetto di analisi della presente Relazione.

*Reggio Calabria, 29 ottobre 2018*

*Il Nucleo di Valutazione*